IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXVII — N. 152 * Centesimi 5 in tutto il Regno * MERCOLEDÌ 2 GIUGNO 1909

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

I proventi doganali 1908-909

Ecco il consueto specchio mensile del reddito delle dogane per le importazioni del grano, granturco, zucchero, petrolio e benzina al 31 maggio 1909.

Entrate pei diritti doganali e marittimi

Decadi	1909	Differenza	Dal 1° luglio 1908 al 31 maggio 1909
1.a	L. 13,000,000	+ 5,400,000	1907-908 L. 368,800,000
2.a	» 10,900,000	+ 3,800,000	1908-909 » 370,800,000
3.a	» 12,100,000	+ 4,500,000	
Totale	L. 36,000,000	+ 13,800,000	Diff. + 61,800,000

Importazione.

Grano	1.a Tem.	59,171	+ 44,678	1907-908 tonn.	360,982
	2.a »	52,400	+ 32,800	1908-909 »	193,227
	3.a »	62,907	+ 26,426		
Totale	Tonn.	174,047	+103,541	Differenza	+ 32,245
Granturco	1.a Tem.	1,000	— 1,981	1907-908 tonn.	54,126
	2.a »	2,114	+ 163	1908-909 »	72,386
	3.a »	9,981	+ 1,259		
Totale	Tonn.	6,295	— 548	Differenza	+18,260
Zucchero	1.a Quint.	9,305	+ 8,733	1907-908 tonn.	193,521
1.o & class.	2.a »	7,613	+ 7,227	1908-909 »	83,817
	3.a »	9,312	+ 8,052		
Totale	Quint.	26,231	+24,012	Differenza	+ 51,704
Petrolio	1.a Quint.	10,183	+ 6,952	1907-908 quint.	814,189
	2.a »	17,007	+ 4,305	1908-909 »	902,583
	3.a »	10,541	+ 1,259		
Totale	Quint.	33,726	+ 9,398	Differenza	+ 88,345

(a) Nella cifra sono comprese 2,018 tannellate di grano scritte, che si ammette, come è noto, in esenzione dal dazio.

A queste cifre breve illustrazione.

Dalle dogane l'erario ha previsto di avere nell'esercizio un introito di 308 milioni e mezzo.

Al 31 maggio l'introito accertato superava già quello previsto per l'intero esercizio di 1 milione ed 800 mila lire.

Di guisa che è lecito sperare da questo cespite dell'entrata, alla chiusura dell'anno finanziario, un maggiore provento che si aggirerà intorno ai 35 milioni.

In confronto dell'accertamento 1907-908 il maggior gettito delle dogane ammontava a 61 milioni e mezzo al fine marzo e toccherà i 100 milioni al fine giugno.

Concorre a questo risultato principalmente il grano.

La legge del bilancio registrava per il grano un provento di 53 milioni: il progetto di assestamento eleva la previsione a 68 milioni.

L'incasso effettivo al 31 maggio ammontava a 76 milioni e mezzo, superando già di 6 milioni e mezzo la previsione dell'intiero esercizio. L'eccedenza tra accertamento e previsione starà al fine giugno, in cifra tonda, tra i 14 ed i 15 milioni.

Dallo zucchero il Tesoro prevedeva, con la legge del bilancio, un'entrata di 11 milioni, che il progetto di assestamento riduce a 10 milioni e mezzo.

Il gettito accertato al 31 maggio scorso registra L. 8,201,182, ossia un minore provento proporzionale di gran lunga inferiore al milione e mezzo. E questo medesimo rapporto si ripeterà quasi certamente alla fine dell'esercizio, si che prudenza consiglia di ridurre lo stanziamento a soli 9 milioni.

Anche il petrolio registra un maggior provento *in confronto della previsione, ma la misura dell'aumento è minore* in quanto della specie, che già incassi dei primi mesi dell'esercizio davano a sperare.

Una sosta nella importazione e, per conseguenza, nel consumo del petrolio, è certa, malgrado lo sviluppo che si verifica nell'automobilismo.

L'ultima decade segna anzi un regresso in paragone della corrispondente decade del maggio 1908, ma esso non darebbe sufficiente motivo di preoccupazione finanziaria, se non fosse indice — e nel tempo stesso la causa — di uno stato di cose, che tende piuttosto a peggiorare a ragione della concorrenza che al petrolio, mezzo di illuminazione, fanno altri trovati e specialmente l'acetilene, che nelle campagne ha raggiunto una grande estensione di consumo.

* * *

Il maggiore gettito delle dogane ammontava al 31 maggio a 61 milioni e mezzo, dei quali 47 milioni e mezzo erano dati dal grano e 2 milioni dal petrolio.

Siccome lo zucchero registrava un minor provento di oltre 4 milioni, ne consegue che dalle *altre voci* l'erario ha incassato in più del periodo corrispondente 1907-908 all'incirca 16 milioni e mezzo. Fra confortante, che potrebbe indicare il principio della fine della stasi, che dura da oltre un anno nel movimento dei traffici.

Politica e Diplomazia

Berlino, 1 — Il Sottosegretario di Stato al Ministero delle colonie, Lindequist, è tornato dalle colonie africane, dove si era recato per studiare sul luogo alcune questioni importanti.

(8) **Parigi,** 1. — Il Presidente del Consiglio, Clemenceau, ed il Ministro della guerra, generale Picquart, hanno ricevuto stamane l'ambasciata marocchina.

(8) **Atene,** 1. — Il deputato ottomano Ismail Kemal Bey, dell'Unione liberale, è partito da Atene diretto in Italia.

(8) **Madrid,** 1. — Circa l'incidente toccato oggi al Re Alfonso, al Palazzo Reale si dichiara che la distorsione riportata dal Re è di nessuna entità.

Il Re, dopo la caduta, ha continuato a giuocare a *polo* ancora 24 minuti e quindi, ritornato alla Reggia, ha ripreso le sue ordinarie occupazioni.

(8) **Catania,** 1. — Proveniente dall'Oriente, è qui giunto oggi il Principe Giorgio di Grecia colla famiglia, a bordo del piroscafo *Sachsen* del «Norddeutscher Lloyd».

Il Principe, dopo aver fatto una breve visita alla città, è ripartito per Napoli a bordo dello stesso piroscafo.

(8) **Madrid,** 1. — Il Re Alfonso giocando a *polo* è caduto da cavallo ed ha riportato la leggera distorsione di un piede.

(8) **Pressburgo,** 1. — L'Imperatore Francesco Giuseppe è partito stamane per assistere all'inaugurazione dei nuovi locali dell'Asilo infantile di Santa Elisabetta.

L'Imperatore è stato accolto dalla popolazione con grande entusiasmo.

L'Imperatore è ripartito a mezzogiorno per Vienna.

(8) **New-York,** 1. — Il *New York Times* pubblica un dispaccio da Washington il quale dice che il presidente dell'Università di Colombia, dottor Buttery, sarà il probabile successore dell'ambasciatore degli Stati Uniti a Londra.

Da Parigi

(Nostro fonogramma della notte).

Parigi, 2, ore 2.30 — La stampa francese discute largamente la questione di Creta. Il *Temps* le dedica un lungo articolo, nel quale, dopo aver rilevato come massima potenza abbia finora fatto ufficialmente conoscere come intenda di risolvere il problema, conclude dicendo che le voci raccolte da alcuni giornali vanno accolte con molta cautela.

Può darsi che nei recenti convegni di Baja e di Brindisi sia intervenuto sulla questione di Creta uno scambio di idee, ma nessuna decisione è stata presa. Quasi tutte le potenze — e si potrebbe anche dir tutte — hanno ragioni eguali per mostrarsi corrette tanto colla Grecia che colla Turchia. Inoltre le due tesi, greca e turca, si raccomandano entrambe con argomenti forti così di fatto che di diritto.

Lo sforzo per addivenire ad una transazione sarà quindi difficile.

È morto oggi il conte Hubenthal, segretario effettivo dell'Ambasciata di Germania a Parigi. Egli si trovava tra noi da due anni e per la gentilezza dei modi e il tatto squisitissimo si era accaparrato grandi simpatie. I giornali ne tessono l'elogio.

Si ha da Madrid che l'ex-Ministro liberale Villenueva ha annunciato al Ministro degli affari esteri un'interpellanza sulla prossima missione marocchina, sul risultato della recente missione spagnola al Marocco, sulla estensione delle attribuzioni del Corpo consolare al Marocco ed infine sui diritti consolari nell'Africa settentrionale.

Si dice nei circoli bene informati di Madrid che, se l'Ambasciata marocchina verrà nel prossimo luglio, sarà ricevuta alla Granja.

Parlamenti Esteri

TURCHIA.

(8) **Costantinopoli,** 1 — La Camera dei Deputati ha terminato la discussione in prima lettura del progetto di legge sui funzionari che, in seguito all'epurazione compiuta dall'amministrazione, vengono collocati parzialmente o completamente a riposo.

La Porta ha presentato alla Presidenza della Camera, dopo modificazioni introdottevi dal Ministro della guerra, il progetto di legge militare, il quale, tra le altre misure, stabilisce l'obbligo del servizio militare anche per i cristiani.

SPAGNA.

(8) **Madrid,** 1 — La Camera dei Deputati ha approvato il progetto di legge relativo alle riforme postali e telegrafiche.

RUSSIA.

(8) **Pietroburgo,** 1. — La Duma discuterà oggi in seconda lettura il progetto di legge sui diritti d'autore.

● (8) **Pietroburgo,** 1 — *Duma* — Il Governo presenta un progetto di legge che tende a trasformare la parte orientale della Polonia in un Governo russo.

I deputati polacchi chiedono il rigetto immediato del progetto e protestano contro il rinvio del progetto ad una Commissione di studio, secondo che questo *bill*, il primo che interessi la Polonia dopo il manifesto di ottobre, è anti-polacco, misconosce le tradizioni storiche ed è pieno di pericoli.

Il progetto viene rinviato alla Commissione, malgrado il voto contrario dei polacchi e dei socialisti democratici.

I deputati hanno votato con la maggioranza per il rinvio, secondo l'uso della Camera, ad un Comitato.

BELGIO.

● (8) **Bruxelles,** 1. Si è iniziata oggi alla Camera dei Rappresentanti la discussione dell'interpellanza di Destrée e Vandervelde, socialisti, sulla vendita dei quadri dell'ex-Re.

Destrée ha ripetuto il linguaggio già noto. Le pezze dei quadri e degli oggetti d'arte ordinata un anno fa, la costituzione alla quale procederà un perito parigino ed infine le pratiche di Cardon per trovare a Parigi gli acquirenti per la collezione reale.

Destrée ha presentato un ordine del giorno il quale dice:

« La Camera fidente nell'energia del Governo per assicurare i diritti della Nazione sul suo patrimonio artistico passa all'ordine del giorno ».

Dopo una lunga discussione, nella quale il ministro delle belle arti e delle Scienze ha protestato contro l'affermazione dell'interpellante che tenderebbe a far credere che il Re voleva vendere i beni della Nazione, l'ordine del giorno di Destrée è stato ritirato e l'incidente è stato chiuso.

CHILÌ

● (8) **Santiago del Cile,** 1 — Il Presidente della Repubblica, *Montt*, ha aperto oggi il Congresso ed ha letto un Messaggio nel quale dice che le relazioni del Cile con tutte le Repubbliche sud-americane sono cordiali, tranne che col Perù, col quale esiste una leggiera divergenza circa il modo di porre termine ai trattati in corso ed alla questione della frontiera.

Il Messaggio dice che una volta regolate queste questioni la pace regnerà fra il Cile ed il Perù.

Gli Stati Uniti hanno firmato col Cile un trattato di arbitrato in conformità dei principii sostenuti dal Cile ed hanno manifestato in parecchie occasioni l'intenzione di voler mantenere col Cile relazioni strette e cordiali.

Il Pres. Montt dice quindi che in seguito alla sua ultima visita nelle regioni settentrionali del Cile egli consiglia di migliorare le condizioni dei porti, che importa aprirne altri e che la ricerca dei terreni demaniali e proporrà pure un progetto che accorderà agli stranieri di poter partecipare ai Consigli municipali.

Il Messaggio espone quindi la situazione finanziaria della Repubblica, rilevando i miglioramenti ottenuti negli ultimi anni e dice che dei prestiti contratti pel 1 lavori straordinari rimangono disponibili per 1909 più di sei milioni in oro e quattrocento in carta.

Il prestito di tre milioni di lire sterline è stato impiegato a coprire le spese straordinarie, come la ricostruzione di Valparaiso, la costruzione di ferrovie ed altre.

Il bilancio approvato per il 1909 si eleva a 67 milioni in oro e 121 in carta; se si aggiungono tutte le somme previste risulterà su disavanzo di 37 milioni in carta.

Le entrate previste per il 1910 saranno però superiori alle spese.

Il Messaggio chiede al Congresso di restringere l'iniziativa parlamentare per le spese pubbliche. Il debito estero è stato diminuito di 345 mila lire sterline e rimane a ridursi ancora di 2,263,000 sterline.

I Congressi del 1903 e del 1906 ordinarono di fare la conversione metallica.

Il Presidente invita perciò i deputati ad approvare tale conversione per conformarsi alle leggi.

Germania e Stati Uniti

Berlino, 1 — Ha destato qui non lieve ed anche non piacevole impressione il linguaggio usato dal sen. americano Depew e Aldrich nella seduta del 29 maggio scorso al Governo tedesco.

Siccome la questione avrà un seguito e riguarda un argomento che interessa non soltanto la Germania, ma anche gli altri Stati europei, cioè l'inasprimento della tariffa doganale proposto dal senatore Aldrich, non sarà un fuor d'opera riassumerne brevemente i termini.

Alcune industrie tedesche, minacciate dalla pratica ultra-protezionista degli Stati Uniti di America, sollecitarono il Governo a tutelarne gli interessi. Fu specialmente rilevata la inesattezza dell'affermazione del senatore Aldrich al Senato americano, che cioè l'industria germanica fosse in grado di sopportare gli inasprimenti della nuova tariffa, perchè in Germania erano ancora relativamente bassi i salari degli operai e per conseguenza le spese di produzione.

Ed a dimostrare la giustezza dell'affermazione il Cancelliere dell'Impero, principe di Buelow, fece raccogliere tutte le più particolareggiate notizie sui salari e sul costo di produzione in Germania, le quali, riunite in un volume in forma di statistica le fece trasmettere a Washington alla Commissione monetaria, che discute la nuova tariffa.

Se ne dolsero con vivaci parole i senatori Depew ed Aldrich, i quali dichiararono di aver voluto sapere nel contegno della Germania un tentativo illecito di esercitare pressioni sulle deliberazioni del Parlamento americano in una questione, che il senatore Depew disse di carattere prettamente interno.

Egli ha messo in dubbio l'autenticità delle cifre contenute nel volume ed ha concluso domandando: che cosa succederebbe se, in una situazione analoga, l'esempio fosse imitato dal Governo degli Stati Uniti.

Il senatore Depew crede che la cosa avrebbe gravi conseguenze internazionali. A queste dichiarazioni il sen. Aldrich annunciando che la comunicazione tedesca sarà tradotta e distribuita ai senatori, perchè se ne formino un concetto.

A Berlino questo linguaggio è giustamente dispiaciuto, pur mantenendo separata la questione sostanziale da quella puramente formale.

In ordine alla forma si osserva, che avendo ogni cittadino americano il diritto di trasmettere petizioni o documenti alle Commissioni legislative, il Governo tedesco avrebbe potuto evitare qualunque appunto formale, pregando uno degli innumerevoli industriali o commercianti tedeschi, che risiedono con diritto di cittadinanza negli Stati Uniti a presentare il volume, pur facendo capire che era la Germania stessa.

Ma, mentre da un late non è parso dignitoso di scegliere questa strada, il Governo tedesco si è anche ricordato che il diritto invito di simili documenti trasmessi al Reichstag da parte della Russia e dell'Austria durante la discussione della tariffa doganale tedesca nel 1902, quanto nel 1903.

In ordine alla sostanza, si censura, a buon diritto, che siasi accusata di falsità la statistica tedesca e se ne deduce che gli ultrà-protezionisti americani trovatisi a disagio in presenza di quelle cifre ricorsero all'espediente di dichiararle senza altro non veritiere, per distruggere l'impressione che potrebbe riportare il Senato ed influire sulle sue deliberazioni.

Tutto ciò potrà parere utile e fare comodo al sen. Aldrich ed ai suoi amici; ma è nè giusto, nè equo.

Ordinamento dell'esercizio ferroviario di stato.

E' stata distribuita la relazione della Giunta generale del bilancio sul progetto di modificazione alla legge del 1907, con la quale fu disciplinato l'esercizio di Stato delle ferrovie non concesse all'industria privata.

Le relazioni, in realtà, sono due: una dell'on. Pozzi, per la maggioranza della Giunta, ed una dell'on. Rubini, per la minoranza.

L'on. Pozzi che non vede concorde era stato nominato relatore, nell'esame del complesso problema si convinse della necessità di proporre alcuni emendamenti al disegno di legge ministeriale, riguardo da questo concetto, compilò la relazione, che, insieme agli emendamenti da lui concretati, sottopose all'approvazione della Giunta, nella adunanza del 28 scorso maggio, alla quale intervennero i Ministri, che avevano, con l'on. Bertolini, partecipato allo studio ed alla preparazione del disegno di legge.

L'on. Rubini, invece, non poté concordare sulle proposte emendamenti; ma non riuscì a trasfondere nei Ministri e nella maggioranza della Giunta il suo convincimento della loro opportunità.

Il rigetto degli emendamenti portò con sè necessariamente la nomina di un relatore della maggioranza contraria alla relazione Rubini, la quale venne quindi ad essere relazione di minoranza.

Questa la genesi del dissidio, per il quale il progetto viene alla Camera con due relazioni.

Non è nostro intendimento — e non ne sarebbe l'ora — di discutere il pro ed il contro degli emendamenti Rubini, che hanno essenzialmente una portata finanziaria: non mancherà opportunità di farlo prima che il progetto di legge arrivi alla discussione pubblica. Ci limitiamo oggi a fissare i termini del dissidio, che, inatteso ed improvviso, si è manifestato tra maggioranza e minoranza della Giunta.

* * *

Il disegno del Ministero assegna alla manutenzione ordinaria delle ferrovie una somma *minima* di L. 1000 per ogni chilometro di ferrovie esercitata e per la manutenzione e riparazione del materiale mobile alla somma non inferiore al 9 per cento dei prodotti del traffico.

L'on. Rubini propone di elevare lo stanziamento per la manutenzione ordinaria delle ferrovie *esistenti* di L. 1200 a chilometro e quello per la manutenzione e riparazione del materiale mobile alla misura dell'11 per cento dei *prodotti* del traffico, ossia per i *trasporti e ritorni* di merci.

Una seconda differenza si è manifestata nella determinazione degli stanziamenti per le « spese complementari » dell'esercizio ed è anche più notevole.

Al rinnovamento del materiale rotabile il progetto del Governo assegna una quota annua minima del 2.50 per cento dei prodotti del traffico, che l'on. Rubini, invece propone di elevare al 3.65 comprendendo nei prodotti del traffico stessi *i trasporti a ritorno di spesa*.

Anche nei riguardi delle spese per il rinnovamento e rifornimento in acciaio della parte metallica dell'armamento, l'on. Rubini dissente. Il ministero determina la misura degli stanziamenti in rapporto ai prodotti del traffico, mentre l'on. Rubini vuole che ai prodotti del traffico si aggiungano altresì i trasporti, dei quali fu già detto prima, a ritorno di spesa.

Per gli stanziamenti di carattere patrimoniale il progetto del Ministero stabilisce uno stanziamento pari al 2 per cento dei prodotti del traffico, nel caso soltanto « in cui il fabbisogno delle spese a carico della parte straordinaria del bilancio, in ragione del quintuplo dell'aumento di prodotto, che si prevede rispetto a quello verificatosi nell'anno precedente, sia inferiore al 35 milioni ».

L'on. Rubini propone di sopprimere questa condizione, di dare carattere di stabilità allo stanziamento e di concedere per la misura all'1.50 per cento ed integrando la somma coi proventi dei materiali fuori uso e di demolizione.

Un'ultima differenza — messe le miniere che hanno la maggioranza carattere applicativo e formale — riguarda il fondo di riserva per le spese impreviste. Il progetto del Ministero gli assegna una somma determinata, indipendente dai proventi dell'esercizio, di 6 milioni annuali.

L'on. Rubini, per contro, vorrebbe che anche per questo fondo gli stanziamenti fossero proporzionali al prodotto dell'esercizio nella ragione dell'1.50 per cento di esso.

La differenza non sarebbe sensibile, se con la parola generica « prodotti del traffico » si intendono i *proventi al netto*, cioè quella parte del prodotto che deve andare allo Stato, saldate tutte le passività dell'esercizio. Ma diventerebbe, invece, assai notevole se alle parole « prodotti dell'azienda » si attribuisse il significato di *proventi lordi*.

E un dubbio, che la compilazione dell'ordinamento non dissipe, e che la relazione chiarisce soltanto imperfettamente.

Certo è che gli emendamenti presentati dall'on. Rubini rispondono al concetto di una finanza rigidamente savera; ma non è altrettanto certo che sia buona politica quella di assottigliare, artificiosamente, le entrate dell'Azienda per migliorare stanziamenti, che o non si spenderanno, o si spenderanno senza che rispondano a necessità realmente accertate dell'esercizio ferroviario.

* * *

La maggioranza della Giunta conforta l'approvazione della alla proposta del Ministro con le parole seguenti, le quali possono essere anche opportuna conclusione del sommario nostro articolo, il quale, escluso ogni intendimento polemico, ha carattere puramente espositivo:

« La Giunta generale del bilancio si propose il quesito se fosse opportuno alla percentuale dei *prodotti del traffico*, aggiungere pure quella dei cosiddetti *trasporti a ritorno di spesa*. Ma data la esiguità di questi prodotti (3 per cento), e la specialità di questi trasporti, quasi esclusivamente eseguiti pel servizio ferroviario, non ritenne la Giunta opportuno introdurre una complicazione maggiore nella contabilità.

Rimane il quesito di massima. Sono rovinenti questo determinazioni aprioristiche fatte per legge?

Se, in tesi astratta, può dubitarsi di una tale convenienza, pare tuttavia alla Giunta che nelle condizioni attuali dell'esercizio ferroviario — e massime per ciò che riguarda l'applicazione delle somme non occorse ai *residui passivi per la stessa spesa s'intende*) — la convenienza della proposta si presenti manifesta.

« Ciò, sia perchè la determinazione del *minimo* della spesa di mantenzione, stabilito con dati sicuri, costituisce una sicura garanzia della costante e sufficiente mantenzione, che è necessaria per la conservazione del materiale e per il buon esercizio: sia perchè nella specialità dell'esercizio di Stato delle ferrovie, che ancora si trova al suo inizio, giova procedere con norme prestabilite, sicure, semplici, che, quasi per forza, si adattino all'ordinario di esercizio. Bene la esperienza successiva potrà valere a consigliare eventualmente o ad imporre di modificare in futuro tempo quei criteri: ciò però non toglie che in questi primi anni già le constatazioni del passato costituiscano in proposito un sufficiente ammonimento ed ammaestramento, dai quali intanto giova non dipartirsi ».

Attorno alle Convenzioni marittime.

Il prof. Brunelli, direttore della Società *La Velocе*, il quale fu uno dei rappresentanti del gruppo finanziario, che nello scorso autunno trattò col Governo l'assunzione di alcune linee marittime, ha diretto ai giornali una nota esplicativa della sua opera, a fine di scagionare se stesso ed il gruppo di cui era mandatario, da ogni responsabilità per il fallimento delle trattative.

Ragioni di spazio e di ora non ci consentono di pubblicare lo scritto dell'egregio professore Brunelli, un, riservandoci di discorrerne con quella larghezza di considerazione, che l'importanza dell'argomento esige, vogliamo immediatamente prendere atto di una sua dichiarazione, la quale arriva in buon punto a confortare la difesa, che in questo momento facciamo della Convenzione, che stanno dinanzi alla Camera, e rettificare una sua affermazione, la quale non crediamo totalmente esatta.

Il prof. Brunelli, dalla minuta critica delle Convenzioni, stipulate dal Governo con il *Lloyd Italiano*, trae la conclusione che una sola circostanza concorse a far proposte da lui stesso formulate e presentate nel corso del già ricordato negoziato.

Egli lo dice e noi dobbiamo credergli sulla parola, ma dobbiamo altresì, integrando la sua dichiarazione, indurne che la censurata convenzione non è poi quella così brutta cosa, che da altri fu detta definite, e che il buono supera in essa il cattivo.

Non domandiamo di più, perchè il meglio è nemico del bene e le cose perfette non sono di questo mondo.

* * *

Veniamo al secondo punto. L'egregio prof. Brunelli conclude la sua nota esplicativa con queste testuali parole che suonano rimprovero al Ministero delle poste il quale: « senza neppure tentare una contro proposta avrebbe troncato, d'un tratto, diremo quasi bruscamente le trattative con noi ».

Il rimprovero, ce lo consenta il prof. Brunelli, è gratuito; imperocchè se le nostre informazioni sono esatte, esiste almeno ragione di ritenere, le cose sarebbero passate un po' diversamente.

Infatti a noi consta che ai negoziatori fu rilevato immediatamente, senza neppure tentare una contro proposta avrebbe troncato, d'un tratto, diremo quasi bruscamente le trattative con noi », che, ove si fossero presentati i prezzi del materiale, il costo del carbone, od il coefficiente delle spese in genere erano troppo alti, come riceverà erano eccessivamente limitati gli introiti, di guisa che, almeno in gli uni od almeno gli altri, anche la misura della sovvenzione avrebbe dovuto variare in meno.

Alle legittime osservazioni dell'Amministrazione delle Poste, che cosa risposero diedero i negoziatori? Essi dichiararono nettamente, crudamente che le loro domande non erano suscettibili di modificazione, perchè basate sopra calcoli esatti e positivi.

E se ciò è, quale è stata la parte intransigente che rese impossibile la continuazione del negoziato? Quale altra risposta restava al Ministero delle Poste, all'infuori di quella di riferire al Consiglio dei Ministri ed ottenere l'autorizzazione di sospendere un negoziato, il quale non poteva praticamente condurre ai sicuri risultati soddisfacente?

Dunque, per finire, nessuna *bruscа* rottura di trattative ed, in ogni caso, nessuna responsabilità imputabile all'on. Schanzer.

Armi ed Armati

Nella Armata francese.

(8) **Tolone,** 1. — Stamane sono avvenuti disordini tra parecchi marinai, la maggior parte dei quali appartenebbero all'equipaggio della corazzata *Condé*.

Alcuni di essi sono rimasti feriti. I gendarmi marittimi sono accorsi per sedare i disordini, e pare che siano riusciti a farlo. Altri marinai hanno ugualmente colpi di rivoltella contro di loro.

La polizia è giunta in soccorso dei gendarmi ed ha operato vari arresti.

Il dirigibile Zeppelin.

(8) **Goeppingen,** 1 — La disgrazia capitata al dirigibile Zeppelin si deve al fatto che la pausa dell'accosciato s'impigliò nei rami di un pero quando pensava terra per completa mancanza di ballast.

Il pallone è rimasto danneggiato per una lunghezza di trenta metri.

Il timone anteriore che serve all'innalzamento del dirigibile, è rimasto distrutto.

Il conte Zeppelin è stato oggetto di grandi ovazioni.

(8) **Goeppingen,** 1. Il dirigibile *Zeppelin II* essendo stato riparato ha fatto oggi alle ore 3.20 un'ascenzione avanzando con la poppe.

(8) **Goeppingen,** 1. — Il conte Zeppelin ha assistito all'ascensione del dirigibile e le ha poi seguito in automobile.

Il dirigibile ha abbandonato la marcia in dietro per riprendere la marcia in avanti.

(8) **Friedrichshafen,** 1. L'Imperatore Guglielmo ha telegrafato al conte Zeppelin esprimendo le speranze che ben presto voglia compensare la popolazione di Berlino della delusione di non aver visto il dirigibile.

Il conte Zeppelin ha risposto all'Imperatore dicendo che egli non aveva manifestato l'intenzione di prendere terra a Berlino e che il telegramma relativo diretto al parco aeronautico era falso, ma che spera ritrovare di poter entro nel settimane col dirigibile giungere a Berlino e presentarsi all'Imperatore.

(8) **Berlino,** 1. — Il dirigibile Zeppelin ha preso terra questa sera alle ore 9 senza incidenti a Schemmerberg presso Biberach.

Il Consiglio Superiore di Sanità ed i cioccolatini di chinino.

Riceviamo e pubblichiamo senza commenti.

Roma 31 maggio.

On. sig. Direttore.

Leggo nei giornali che il deputato Celli, interrompendo l'on. Presidente del Consiglio, il quale citava il parere del Consiglio Superiore di Sanità contrario all'uso dei cioccolatini di tannato di chinino nella cura antimalarica dei bambini, esclamava: *il Consiglio Superiore ha detto una bestialità*.

Quell'atto ed imparziale consesso, se così piace all'infallibile Celli, avrà detto magari una bestialità: ma quella bestialità è consacrata in un ordine del giorno del prof. Golgi — una delle tante bestie calliane, che insieme al presidente Guido Baccelli onorano il Consiglio Superiore — il quale ho un vago sospetto che, come scienziato di fama mondiale abbia ottenuto il premio *Nobel* che vale qualche cosa di più del giudizio del *sommo* scienziato Cagliese.

Ed aggiungo che la condanna dei famosi cioccolatini fu pronunziata dopo due anni di esperimento e dopo una discussione scrupolosamente obiettiva, come è costante uso di quell'autorevolissimo consesso.

La prego di pubblicare.

Un assiduo.

La questione del grano in Italia.

In un precedente articolo abbiamo posto in termini precisi, cioè nei dati della produzione la questione granaria mondiale, ed abbiamo constatato come l'America del Sud, ed in ispecie l'Argentina, abbiano la potenzialità di sopperire alla mancanza che del consumo di frumento del mondo intero.

Di questo fatto, sebbene ancora lontano, devono tener conto i paesi agricoli, europei, ed in particolar modo l'Italia, prima di attuare qualsiasi radicale cambiamento delle colture, perchè potrebbe darsi che un giorno l'Italia fosse affittita da una crisi di penuria del grano, come le è adesso da quella del vino.

Giova pertanto considerare in quali condizioni attualmente si trovi il nostro paese rispetto alla produzione ed alla importazione del frumento, e per questo esame ci offre gli elementi essenziali la bella relazione dell'ing. Varvelli, della quale ci siamo già occupati.

Sotto l'aspetto fiscale, come abbiamo osservato più volte, il grano è il protagonista delle entrate gabellarie, ma è un fattore instabile, oscillando nell'ultimo decennio in un'importazione minima di 1,255,418 tonn. (1902-903) ad un minimo di 458,084 (1907-908) e facendo quindi discendere il reddito della dogana da 94 milioni di lire a poco più di 32 milioni.

Bisogna quindi andar cauti nel riporre fiducia nella potenzialità contributiva del grano, e tener conto soltanto della parte meno aleatoria, quella cioè che si riferisce al grano duro, che questo paese deve in gran parte introdurre dall'estero, poichè l'Italia è produttrice, in grandissima prevalenza, di grani teneri.

Infatti nell'esercizio 1907-908 la perdita rispetto al precedente, che fu di L. 50,700,000, è dovuta per 34,400,000 ai grani teneri e soltanto per 16,300,000 ai duri.

Ecco infatti come si ripartisce la importazione, in relazione alla qualità del prodotto, nei primi anni del nuovo secolo:

	Grani importati		
	Teneri *tonn.*	Duri *tonn.*	Totale *tonn.*
1900-901	687,744	302,868	990,612
1901-902	651,617	278,468	930,085
1902-903	791,244	462,071	1,253,313
1903-904	379,344	417,248	796,592
1904-905	387,729	475,475	863,204
1905-906	694,955	540,880	1,235,835
1906-907	593,931	539,982	1,133,913
1907-908	334,805	323,279	458,084

Mentre, fra i due ultimi esercizi, la quantità e per conseguenza il reddito del grano tenero è sceso del 77.8 per cento, per il grano duro la diminuzione non fu che del 46.3 per cento.

I fatti sbalzi che presentano l'importazione e il reddito del grano, sono naturalmente dovuti alle vicende del raccolto nazionale, assai influenti ed a quelle conseguenti dei prezzi sul mercato.

Le seguenti cifre mettono in relazione, limitatamente ai due ultimi esercizi, il reddito e i raccolti indigeni:

	1906-907	*1907-908*
Superficie coltivata	*ettari* 5,126,854	5,222,860
Produzione totale	*ettol.* 62,185,419	62,565,873
Riserva per la semina	» 6,163,985	6,277,832
Rimanenza	*tonn.* 5,869,972	4,390,628
Importazione	» 1,133,913	458,084
Esportazione	» 288	697
Quantità rimasta pel consumo	» 5,500,297	4,648,010
Per abitante	*Kg.* 162	142

Come si vede, la forte quantità di grano a disposizione nel 1906-907 e l'abbondante produzione del 1907 permisero che il paese oltrepassasse il proprio consumo, ricorrendo molto meno dal consueto all'estero, non tanto però che ne risultasse diminuita la media individuale della disponibilità, che nel biennio ultimo fu in media di 152 kg. poco diminuite da quella del quinquennio precedente.

A non eccedere nella provvista del cereale estero, influirono certamente i prezzi che furono molto alti.

Però mentre nel 1907-908 il prezzo massimo del grano tenero nazionale è stato da 28 a 29 lire, nel 1897-98 aveva invece raggiunto il massimo da 30 a 32.

Premuniadendo dall'interesse della finanza, nazionale che non deve cercar fare che un assegnamento relativamente sicuro sul solo reddito dei grani duri esteri, e cogliere, in aggiunta, quello che in maggiori o minori proporzioni le preparano le vicende del raccolti indigeni, il dato del grano è da considerarsi sotto due aspetti: l'una sociale, per ciò che ha tratto all'azione deprimente del dazio sul consumo e sull'alimentazione; l'altro economica, per ciò che si riferisce alla protezione della granicoltura nazionale, questioni già ampiamente trattate anche da noi, nelle quali ad ogni modo bisogna mettere in bilancio il vantaggio che al consumatore italiano potrebbe derivare da una riduzione del prezzo del pane, vantaggio che non si verificherebbe abbassando il dazio di cosifine e sarebbe molto problematico se lo si abolisse, e il danno indiretto che gli deriverebbe da quello inflitto all'agricoltura, che, importa notarlo, fa vivere una grandissima parte della popolazione italiana.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 1. contiene:

R. D. che approva il regolamento per il servizio sanitario.

R. D. che nomina il cav. Pietro Hardi R. Commissario per la Camera di commercio ed arti di Messina in sostituzione del comm. Carlo Saraun dimissionario.

Sel. e R. D. per lo scioglimento del Cons. comunale di S. Bartolomeo in Galdo (Benevento).

Decr. Min. che fissa i giorni per gli esami scritti pel conseguimento delle patenti di segretario comunale.

Bollettino sanitario settimanale del bestiame dal 10 al 16 maggio.

Disponibilità nel personale dipendente dal Min. della Guerra.

— *Fuori uffici telegrafici* — Sono stati aperti al servizio i seguenti uffici telegrafici: Montelcone di Orvieto (Perugia) - Lagopesole (Potenza) - Medila (Udine) - Vico (Brescia) - Massa Pisana (Lucca).

— Anche le nuove linee telefoniche Ancona-Senigallia e Decomago-Rufina sono aperte al servizio pubblico.

×

R. Marina. — *Movimenti:*

Ten. di vasc. Virgilio Bianchi dalla Difesa Venezia al Com. in capo S° e responsa. Curiatone - Leone Tagliacozzo dal com. in capo S° e respons. Curiatone al Dep. C. R. E. Venezia - Camillo Baudracco dal Dep. C. R. E. Venezia alla Dir. artigl. Venezia - Francesco Arese dalla Dir. artigl. Venezia alla Difesa Venezia.

Ten. medch. Adolfo Manuella dal « Barbarigo » (abarca) - Vincenzo Strosciu dalla r. nave « Roma » al « Barbarigo » - Guglielmo Alessi dalla « Regina Elena » (abarca).

Sottoten. macch. Edoardo Biasetti dalla disponibilità all' « Ercole » - Salvatore Perella dall' « Ercole » alla disponibilità - Giuz. De Simone dalla disponibilità alla « Regina Elena » - Pietro Marchi id. alla r. nave « Pisa » - Antonio Castaglola di Fiore id. alla r. nave « Roma ».

Il ten. di vasc. Attilio Davige è colloc. in aspett. per mezi quattro.

Il ten. colonnello macch. Gius. Russo ha cessato dal servizio ai Ministeri.

Il ten. macch Alessandro Gasia imbarca sulla r. nave « S. Marco ».

Il cap. medico Giacomo Poma è abarcato a Genova dal princ. « Rio Amazonas ».

Il ten. medico Enrico Trocello id. id. dal « Tommaso di Savoia ».

Il maggiore macch. Achille Beltrami è collocato in posiz. ausil. inscritto nella Riserva navale e nominato cavaliere Mauriziano.

Il cap. macch. Stefano Gatti è promosso maggiore.

I tenenti macchinisti Gius. Cogliuso ed Alberto Bianchini sono promossi capitani.

Il primo macch. nel C. R. E. Gius. De Simone è nominato sottotenente.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Alta Italia.

Novara, 1. — Gli esercenti mondarisi, riuniti a Vercelli in assemblea, hanno approvato le proposte del presidente della locale Associazione degli agricoltori.

Lo sciopero quindi si può dire cessato nel territorio di quel Comune, ove oggi è stato iniziato il lavoro di mondatura.

In altri centri del circondario è pure intervenuto accordo e si spera che pure negli altri Comuni si raggiungerà sulla base delle condizioni di Vercelli.

Nel novarese è ieri continuato lo sciopero, ma senza incidenti: parecchie squadre di mondarisi essendo attese oggi, in garanzia il lavoro verrà ripreso ed intensificato in tutte le zone risicole.

Vicenza, 1. — Ieri sera in un'osteria si accese una violenta lite fra tre soldati di cavalleria e alcuni borghesi. L'uno dei soldati, sarratta la scioiola, menò un terribile fendente alla testa dell'operaio Antonio Urbani, che fu trasportato morente all'ospedale.

Padova, 1. — Nella caserma del 4° « Genova » cavalleria, il capitano Pietro Mona si suicidava stamane, sparandosi un colpo di rivoltella al cuore. Il suicidio sarebbe stato determinato da un dramma passionale.

Torino, 1. — (*Teregonii*). A Susa si sta formando un Comitato per una grandiosa commemorazione degli eventi del 1859 a cui interverranno dalla Francia i soci della « Souvenir français » e da Milano una rappresentanza dei degli abitanti di Porta Vittoria. Andrà pure a Susa un ufficiale del comandante dell'avanguardia francese generale Guglielmo Bonnal.

A Carmido sarà inaugurata il 13 corr. un monumento ai fragorolesi caduti nelle battaglie del 1859.

— Continua lo sciopero dei panettieri e la serrata dei proprietari di forni. Il Municipio ha disposto per la vendita, al prezzo normale, dei pane in locali appositi, pane fatto venire dalla vicine città e in parte fabbricato dal panificio militare.

Si spera però in un prossimo accordo date le pratiche attive state intavolate dal commissario prefettizio e dal prefetto. Una cinquantina di negozi, che accordarono l'aumento di tariffa, sono aperti.

Milano, 1, ore 24. — L'incresciosa vertenza per la manifestazione nell'anniversario della liberazione di Lombardia è finalmente appianata. Oggi fra il Comitato dei partiti popolari e la Giunta si venne ad un accordo: il corteo popolare, dopo essersi recato nei giardini delle Cinque Giornate, renderà il saluto delle bandiere e delle lapidi per i caduti del 1848, a Vittorio Emanuele II e a Garibaldi, recandosi poi all'Arena dove interverranno il Sindaco e la Giunta e la Delegazione militare francese, alla quale sarà consegnata la targa destinata dalla democrazia al popolo francese.

— Oggi si è risparsa la vertenza tra i proprietari di fornaci e gli operai.

Ciò perchè i proprietari non poterono o non vollero riammettere al lavoro tutti gli operai. Alle proteste degli operai i proprietari opposero un deciso rifiuto. Quindi un nuovo conflitto.

Gli operai hanno deciso di riprendere lo sciopero.

Italia Centrale.

Firenze, 1. — All'Autorità giudiziaria sono pervenute numerose denunzie contro certa Berti, abilissima commerciante francese. I truffati sono moltissimi. Il giudice istruttore in un sopraluogo nella casa della truffatrice ha sequestrato gli arnesi che essa usava per impressionare i gonzi.

Ascoli Piceno, 1. — Nella seduta pleniaria del Consiglio provinciale, presiedeto dal comm. Monti, dopo la relazione del presidente della Deputazione, De Marzi, esaurita la discussione, fu per acclamazione votato un sopraimposto di Lire 74,600 per la costruenda ferrovia Ascoli-Roma.

La cittadinanza esulta per questa importante deliberazione e vuole pubblicar tode con vivi segni di gratitudine a quanti cooperarono al compimento della ferrovia che tra pochi anni sarà redentrice delle regioni medi dell'Alto Apennino e del-l'adriatico Sabino.

Ascoli Piceno, 1. — La Federazione dei lavoratori del libro ha qui inviato, per le trattative fra tipografi scioperanti e proprietari di tipografia, un suo rappresentante che è riuscito ad ottenere concessioni soddisfacenti.

Perciò lo sciopero è completamente cessato.

Italia Meridionale

Napoli, 1, ore 17. — Stamane a Casalnuovo circa 800 operai non avendo potuto mettere sul treno proveniente da Nola e diretto a Napoli, perchè già stracarico di viaggiatori, commisero gravissimi disordini rovesciando i carrozzoni, abbruciando il casotto del cantoniere e spezzando i fili conduttori.

Gl'impiegati e parte dei passeggeri tentarono di opporsi all'opera vandalica; ne nacque un tafferuglio, nel quale il capo-treno, tal Vetrone, fu ferito alla testa da un colpo di bastone.

Le notizia fu portata a Napoli da una locomotive. Furono subito inviati sul luogo dei disordini un commissario di P. S. con 50 carabinieri, 2 guardie in divisa e 5 in borghese.

All'arrivo degli agenti i dimostranti si sbandarono.

— Stamane presso l'1ª sezione del nostro Tribunale è cominciato il processo contro i noti camorristi Enrico Alfano, Nicolino ed Esposito, già detenuti per il processo Cuccolo ed ora imputati di truffe in danno dei fratelli Giordano, che furono spogliati di tutti i loro beni.

Il processo comporta 42 difensori e 40 testimoni.

Catanzaro, 1. — La commemorazione del centenario della istituzione della Corte di appello della Calabria citeriore avrà veramente solenne.

Furono pronunziati bellissimi discorsi di occasione. In questa occasione furono anche rese onorane al sen. avv. Giuseppe Rossi, pres. del Consiglio dell'Ordine, nel ventunesimo anno di sua vita.

— La Biblioteca popolare fu inaugurata con un discorso del prof. Cesare Curti, direttore delle scuole normali.

— Il Cons. d'Amministrazione del R. Liceo-Convitto nazionale Galluppi solennizzò la consegna della nuova bandiera con un discorso del presidente.

— I Circoli *Juventus* e *Trento e Trieste* hanno fatto una gita di resistenza sino a Cotrone.

— I lavori della tramvia procedono alacremente, il tratto sotto Bellavista è già compiuto ed ora si attende ai lavori ultimi di posatura dei binari.

Taranto. 1. — (*Kurion*) — I mesni scolastici hanno votato alla unanimità un ordine del giorno pel quale si fanno voti perchè sulle questioni sorte dalla legge riguardante la conversione delle sonnelle medie da pareggiate a regie si usi un trattamento uguale nei riguardi del personale subalterno ed inscritto, per tutte le scuole medie del Regno, senza distinzione, nè di categoria, nè di Provincia.

Bari 1. — Si ha da Andria che il ricco possidente Stefano Lonito fu aggredito in aperta campagna. da uno sconosciuto, che lo ferì mortalmente di pugnale. Il feritore si è dato alla fuga. Sembra trattisi di vendetta.

Nelle Isole

Alla memoria di G. Garibaldi.

(S) **Maddalena,** 1. — Provenienti da Roma, sono giunti, ricevuti da Donna Francesca Garibaldi, il capitano dei garibaldini Ugolini, l'avv. Giovanni Fozzi e Ferdinando Paridini, che hanno recato sulla tomba di Garibaldi una corona di bronzo offerta dalla Società dei reduci garibaldini di Roma.

Provincia Romana

Genzano, 1. — La storica infiorata, che avrà luogo il 17 corr., riuscirà certamente degna di sue e paragone delle precedenti. Gennano sarà trasformato in un immenso giardino. Alla buona riuscita della festa gentile sta alacremente lavorando il Comitato. Si prevede un concorso enorme.

Movimento ferroviario nei porti.

Porte	giorno	carri commercio	carbone ferrovie	tori.	pres.
	31				
Genova	maggio	1221	400	117	1300
Venezia	»	434	206	14	400
Savona	»	396	267	44	350
Livorno	»	200	65	49	200
Spezia	»	97	37	33	100

Consiglio di Stato

V Sezione — *Decisioni del 31 maggio.*

Congregazione Immacolata Concezione di M. V. nella chiesa di S. Domenico in Casale c. Ministero dell'interno e Congregazione di Carità di Casale Monferrato per annullamento decreto col quale il lascito Filippo Bottero fu trasformato. — Accoglie in parte elevando da lire 800 a 1000 la quota da rilasciarsi sul lascito Bottero per celebrazione messe. — Spese integralmente ostensore.

Congregazione di carità Crespano-Veneto (Treviso c. Comune di Volpago per annullamento decisione G. P. A. Treviso che nominava Comune Volpago al pagamento spedalità Infermia Maria Frare - Accoglie - Barcati ostensore.

Comune di Napoli c. Tarsia Giuseppe per annullamento decisione G. P. A. di Napoli che dichiarò il diritto di Tarsia alla rafferma quinquennale di capo drappello nel Corpo guardie municipali - Rigetta domanda di sospensione - Barcati estensore.

Provincia di Piacenza c. Provincia e Comune di Alessandria per rimborso spese spedalità Provveduta Italo. Dichiarata la decadenza. Barcati estensore.

Parroco chiesa di Leyni (Torino) c. Congregazione di Carità di Leyni e Ministero Interno per annullamento decreto col quale venero eretti in ente morale i lasciti dotalizio e funerario di studio Maffei. Accoglie. Carbonelli estensore.

Costa Quastarone fag. Musolo c. G. P. A. di Siracusa e Consiglio di Deputazione provinciale di Siracusa per annullamento decisione G. P. A. relativa alla sospensione del Costa dallo stipendio e dal servizio per 9 anni. Respinge. Merlini estensore.

Scioperi all'estero.

(S) **Filadelfia,** 1. — Sono stati nominati dunnila agenti di polizia in previsione dei disordini che potrebbero derivare dallo sciopero. Circolano alcune vetture e tram, ultimamente in previsione di quattro agenti di polizia. Gli scioperanti hanno assalito a sassate una vettura ed hanno ferito una giovane signora.

(S) **Marsiglia,** 1 — Lo sciopero degli inscritti marittimi continua senza incidenti.

Sul *quai* un importante servizio d'ordine è stato organizzato per evitare dimostrazioni che potrebbero verificarsi alla partenza dei corrieri con umani della Stato.

Il vapore *Corse* è partito alle 9 con 130 passeggieri e 150 tom. di merci per Ajaccio.

Il pir. *Russia* è partito alle 5 per Orano con 80 passeggieri e le altre pieno di merci.

La partenza è avvenuta senza incidenti.

(S) **Marsiglia,** 1 — Gli inscritti marittimi si sono riuniti nel pomeriggio alla Borsa del Lavoro.

Il segr. del Sindacato, Rivelli, ha dato lettura delle risposte delle Compagnie alla lettera inviata dal Sindacato degli inscritti marittimi.

Le Compagnie dichiarano di riferirsi internamente alle decisioni del loro Sindacato.

Dopo avere udito il Rivelli, che ha fatto l'esposizione delle risposte nei diversi porti, gli inscritti hanno deciso un ordine del giorno di protesta contro la decisione del Governo che accorda agli armatori i marinai dello Stato.

In questo ordine del giorno gli inscritti marittimi dichiarano di aver deciso di inviare all'Aare dei delegati col mandato di invitare gli inscritti di quella città a dichiarare lo sciopero per la difesa corporativa e la loro solidarietà e votano nuovamente la continuazione dello sciopero.

NOTE ARCHEOLOGICHE

La grotta di Puschagut

Da Saint Hippolyte du Fort scrivono al *Journal des Débats* che sul versante meridionale da Roquedal'Aiche è stata testè scoperta l'apertura, finora rimasta introvabile, di una grotta segnalata da molto tempo, quella di Puschagut.

Ora gli scavi intrapresi nell'interno della grotta hanno permesso di fare alcune constatazioni interessanti la preistoria.

Così, oltre a numerose ossa umane appartenenti ad un qualchesia di individui, è stata messa in luce una sepoltura abbastanza ben conservata.

E così 14 scocette di pietra di dimensioni variabili e in differenti gradi di conservazione: una bellissima lama di pugnale in silice, a sezione triangolare, tanto di lancia, gli strelloni, punte di freccie di forme varie, instrumenti in osso, numerose palline in pietra diverse, in creta e in terra cotta, crocchiuli in conchiglia e alabastro.

Tutti questi oggetti offrono nella loro tecnica una perfezione e una raffinatura che superano l'ingegno dell'industria litica.

Gli oggetti di bronzo consistevano in un suello e in una piastra di pettorale ornate.

I crani indicano un tipo brachicefalo che fungo edificò i *dolmens* ed altre megalitti della regione.

Uno di essi però differisce sensibilmente dagli altri per la sua caratteristiche.

E siccome gli instrumenti trovati stiarno a quello scheletro sono identici a quelli rinvenuti attorno agli altri, ci si trova di fronte ad uno strano fenomeno: la razza dolicocefala del quaternario sarebbe, dunque, rimasta sul sinvisme, all'epoca neolitica (quaternario superiore).

Scavi in Grecia.

Nell'ultima seduta dell'Accademia delle Iscrizioni e Belle lettere di Francia, il segretario perpetuo comunicò una lettera, nella quale il signor Cavadias, corrispondente dell'Accademia, annunzia la scoperta di una necropoli primitiva nell'isola di Cefalonia.

Le sepolture sono a inumazione e non si riscontra alcuna traccia di ferro.

Questa necropoli fa scoperta del quindicesimo al sedicesimo secolo nè influisce micenicho.

Scienze e Lettere

Studi solari.

E' riunito in Roma il Comitato esecutivo della Unione internazionale per gli studi solari. Ne fanno parte il signor A. Schuster, presidente, professore di fisica nell'Università di Manchester, il prof. G. E. Hale, direttore del grande osservatorio solare (istituzione Carnegie) a monte Wilson in California; il prof. A. Riccò direttore degli osservatori di Catania e dell'Etna.

Il Comitato si occupa della organizzazione ed estensione della Unione e delle indagini astrofisiche relative; inoltre si occupa delle disposizioni da prendere per il Congresso dell'Unione, che avrà luogo, nell'autunno 1910, all'osservatorio solare di Monte Wilson ed a Pasadena in California.

TEATRI ed ARTE

Novità al Teatro Valle.

Nella stagione del primo Ottobre 1908 al 31 Maggio 1909 varie primarie Compagnie drammatiche si sono succedute al teatro Valle rappresentando ottimi numerosi lavori di repertorio. Ie seguenti novità:

Compagnia Calabresi-Severi:

« Il Ventaglio » di De Flers e Caillavet.
« Per la propria strada » di Guiches e Gheusi.
« Il matrimonio di Giacomina » di Gavault.
« Per i figli » di Berta e Berrini.
« Intermezzo poetico » di Butti.
« Il focolare » di Mirbeau.
« La rivale » di Kistemaekers e Delorde.

Otto novità, delle quali quattro italiane e quattro straniere.

Compagnia Talli:

« Il Re » di Flers, Caillavet e Arène.
« Casa di pena » di Rocsana.
« Senza catene » di E. Moschino.
« Il matrimonio di Giacomina » di Gavault.
« Per i figli » di Berta e Berrini.
« Intermezzo poetico » di Butti.
« Il focolare » di Mirbeau.
« La rivale » di Kistemaekers e Delorde.

Otto novità, delle quali quattro italiane e quattro straniere.

Compagnia Salvini :

« Ippolito » di Euripide.
« Il signor Cognetto » di Zweisiecs (Pseudonimo di T. Salvini - Janico).

Compagnia Gramatica-Geravaglia.

Compagnia Novelli :

« Ombre del cuore » di Bertolazzi.

Compagnia Ruggeri :

« Sansone » di Bernstein.
« La fortuna dei marii » di De Flers e Caillavet.
« Interviews » di Mirbeau.
« Poliche » di Bataille.
« L'ultime maschere » di Schnitzler.
« Colomba ferita » di A. Capus.

Sei novità.

Compagnia Andò-Paoli-Gandusio :

« Suo padre » di A. Guinon.
« I due uomini » di A. Capus.
« L'asino di Buridano » di Flers e Caillavet.
« Il nido » di E. Clavelle.
« Steeple Chase » di Possi Bellini.
« L'ultima istitutrice » di G. De Frenzi.
« Casa da vendere » di Meilhac e Hélevy.
« Moltissimo » una moglie » di G. Rovetta.
« La tentazione dell'Abate Giovanni » di Payen.
« La madre » di G. Antona Traversi.

Dieci novità delle quali quattro italiane e sei straniere.

Novità: Italiane N. 12 - Straniere N. 20.

In complesso si ebbero in questo simpatico teatro sette Compagnie che diedero trentadue nuovi lavori di cui dodici italiani e venti stranieri.

Il Talli si riaprirà nel prossimo Novembre con la Compagnia *Ricciardo-Falconi* a cui succederanno la Compagnia *Scarpetta*, la Compagnia *Koscelli* e la Compagnia *Galli-Omati e Sact.*

Drammatica. — ... Gerardo Kaupimann a Scatri Levante, attende a scrivere un nuovo poema drammatico, che trae origine dalla leggenda comarica e s'ispirerà ai di Ulisse.

Secondo le notizie circolo stesso scrittore tedesco ha fornito a un collaboratore dello *Spettacolo*, il lavoro sarà composto di 5 atti, due dei quali già sono scritti, e sarà dominato da una profonda psicologia.

L'azione vi procederà più per un intimo rilievo di caratteri, che non per il movimento scenico dei personaggi. I quali non saranno molti.

Oltre Ulisse e Telemaco, vi compaiono quattro Proci, il fido servo e la vecchia nutrice.

Come nell'*Aldrico*, anche qui Ulisse si accosta all'avita casa sotto le spoglie del mendico e in questo particolare sta tutta l'essenza del dramma dell'Haupimann, il quale vuole rappresentare in un potente accordo sonoro il progressivo elevamento del protagonista dall'umile condizione di povero randagio, all'altezza dell'eroe trionfante e dominatore.

Nel dramma s'intreccia un episodio d'amore, in cui predomina un simbolo, per adombrare in parte l'elemento sopranaturale, che in tema siffatto non poteva essere completamente escluso.

×

Lirica — Al teatro dell'Opera Comica di Berlino è stata data con notevole successo la prima rappresentazione della nuova opera del maestro Spiro Samara, intitolata *Madamoiselle de Belle Isle*, il cui libretto è tratto da Alessandro Dumas.

Alla fine dello spettacolo è stata fatta una vera ovazione al librettista e al maestro.

×

Concerti — La Tonkünstler Orchester ha dato a Parigi un'importantissimo concerto nel quale ha fatto udire, sotto la direzione del suo direttore Lassalle, per la prima volta in quella città, la 4ª Sinfonia di Bruckner e la 1ª Sinfonia di Oliver.

Il successo, specialmente per quest'ultima, è stato grandissimo.

— Si è poi voluto il *bis* della « ouverture » del *Tannhäuser* eseguita a perfezione.

×

Pubblicazioni artistiche — Il fascicolo di giugno della Rivista *The Connoisseur* contiene:

Stoke Edith e i suoi lavori, di L. Willoughby;
Le Miniature, di T. Whinlan; Vecchi bicchieri inglesi, di S. Rignoli; Armour, di Chaffinches; Un tradizionale gabinetto Borgia, del Signore B. Smythies; Stampe francesi, di W. C. Mossino; oltre le consuete note di scoperte, vendite, bibliografie, ecc.

Le illustrazioni più belle sono le riproduzioni a colori della S. Cecilia di Donatello delle Vispe comari di Windsor del Peters, della Toletta di Venere del Boucher del rapporto ritratto del cavalier De Grce, del Van der Weyden e di un ritratto di signora dell'Hoppner.

×

Varie. — *La memoria delle Oliere.* — Le belle Otero ha citato in tribunale, chiedendo cinque mila franchi di danni e interessi, il direttore del giornale *Fin de Siècle*, perchè annunziò che avrebbe fatto improvvisa la pubblicazione delle memorie della celebre e vaporosa spagnuola.

La Otero ha fatto dire dai suoi avvocati che non ha mai pensato a scrivere e tanto meno a pubblicare le sue memorie.

Il tribunale si riservò di sentenziare alla metà del corr. mese.

L'arte italiana a Monaco.

(S) **Monaco di Baviera,** 1. — Oggi è stata solennemente inaugurata la X Esposizione internazionale di Belle Arti, con l'intervento del Principe Reggente, dei Principi e delle Principesse, dei Ministri, del Corpo diplomatico e consolare di gran numero d'invitati.

L'Esposizione vantasima si presenta ottimamente internazionale, e, insieme alla Germania, vi partecipano particolarmente l'Italia, l'Austria, l'Ungheria, la Russia, la Svizzera, l'Olanda, la Svezia, il Belgio, la Francia, la Svizzera, la Spagna e, per la prima volta, la Turchia e la Bulgaria.

L'Italia, che ha la più vasta delle sezioni, è magnificamente e degnamente rappresentata nelle singole opere, e la sua Mostra avrà sicuramente il più lusinghiero successo.

Gli artisti tedeschi la ritengono come la più riuscita tra tutte quelle sin qui avute nel Palazzo di Cristallo.

Il Principe Reggente ed i Principi ebbero parole di lode per la sezione italiana. I Principi della sezione italiana, attraverso le quale furono guidati dal commissario Gaetano Cairati.

"La cena delle beffe „ a Milano.

(S) **Milano,** 1, ore 24. — « La cena delle beffe » di Sem Benelli ebbe stasera al teatro Lirico la grande prima.

Alla fine di ogni atto l'autore e gli artisti furono numerose volte chiamati al proscenio tra un subisso di applausi.

L'esecuzione fu eccezionalissima. Splendida la messa in scena.

In morte di Giuseppe Martucci.

Napoli, 1, ore 18.30. — Lo studio del compianto maestro Martucci è stato trasformato in cappella ardente. La casa, su cui è adagiata la salma, è coperta di garofani rossi e bianchi. Ai piedi della bara le partiture del *Tristano*, del *Crepuscolo* e dell'*Ocea Sinfonia*. Gli alunni del Conservatorio vegliano la salma.

Innumerevoli telegrammi sono pervenuti e seguitano a pervenire alla famiglia di notabilità musicali, Conservatori, nomini politici, amministratori.

Il duca del Balzo ha telegrafato la triste notizia alla Regina Madre, la quale ieri aveva chiesto notizie.

I funerali avranno luogo domani, alle 16.

Si è riunito straordinariamente il Consiglio comunale col concerto. Faranno il servizio d'onore i pompieri e le guardie municipali.

SPORTS

Le feste di Giugno a Roma.

Il Campionato per la Coppa Ravaschieri.

Ieri mattina alle 7 sulla terrazza dell'Arena Nazionale sono cominciati gli assalti per la conquista della Coppa Ravaschieri, per il campionato della spada da terreno.

Assistevano alle gare il conte Ravaschieri vecchio rappresentante di Milano, il prof. Guerra e il cap. Coradazzi dell'Istituto nazionale di educazione fisica.

Alla gara presero parte ventotto concorrenti divisi in quattro gruppi composti di sette tiratori.

Il primo gruppo, i cui giurati erano i signori maestro Greco, maestro Pagliuca, cap. Di Dio, m. Petassi, magg. Luparini, era composto dei signori Salazar, Pringuer, Rizza, Palestini, David, Giovannetti, Anghore.

Il secondo gruppo i cui giurati erano i maestri Caiori, Casarotto, Podrecca, cap. Pinelli, cap. D'Amato, era composto dei sigg. Ceccherini, Manfredi, Pasqualucci, Gordescu, Negro, Sarti, Carravaglia.

Rimasero in gara per la semifinale i seguenti diciotto concorrenti divisi in due gruppi: Cagiati, Prigent, Longo, Giovanetti, Pietrasanta, Pirsio Alessandro, Pirsio Giuseppe, Gordescu Toro, Pretemani, Manfredi, Ceccherini, Palestini, Negro, Ventura, Rizza.

Fra questi furono ammessi al girone finale i signori Cagiati, Pirsio Alessandro, Pirsio Giuseppe, Longo, Toro, Manfredi, Ceccherini, Rizza.

La giuria per il girone finale era composta dei maestri Caiori, Musiaci, Greco Agesilao, Casarotto, Canessa.

Assalti vivacissimi e interessantissimi: alle gare assisteva molto pubblico.

— *Il martello finale.* — Alle 19 circa, ebbero termine le gare.

Fu dichiarato vincitore della Coppa Ravaschieri per l'anno 1909, il capitano Ceccherini.

Il maestro Pirsio Pirsio accordò a Giulio Cagiati dilettante terzo, guadagnando le due medaglie d'oro donate dal sig. Canessa di Livorno.

Il ten. del 3.o genio Toro, quarto, guadagnò il premio speciale dei sig. Cagiati.

Società romana di nuoto.

Domenica, 13 giugno, si effettuerà una gara a coppie sul Tevere, attraverso Roma.

Questo sarà il programma della « Festa finviale » indetta dall'Istituto nazionale per l'incremento dell'educazione fisica.

Libera a tutti i soci di Società sportive. Percorso: dal ponte Umberto al ponte Vittorio. Partenza volante a monte del galleggiante sociale. Traguardo d'arrivo alla Dogana di Ripa Grande. Essente da tasse d'iscrizione.

Premi ai concorrenti.

I. - Medaglia d'oro ad ogni componente la coppia classificata prima.

II. - Medaglia d'argento donato ad ogni componente la coppia classificata seconda.

III. - Medaglia di argento ad ogni componente la coppia classificata terza.

IV. Medaglia grande di bronzo ad ogni componente la coppia classificata quarta.

Premi alla Società.

Coppa d'onore d'argento con fregi dorati, alla Società che avrà ottenuto il maggior numero di punti con due coppie partecipanti sotto il suo nome alla gara.

Medaglia d'argento di grande formato alla Società che avrà ottenuto il minor numero di punti con due coppie partecipanti alla gara non vincitrici della coppa.

Palazzo di Giustizia

FALLIMENTI DI ROMA

CONCORDATI APPROVATI — *Conti Angelo*, pizzicheria in Trastevere, Corso Vittorio Emanuele 35 e via Ripetta 46. Concluso il concordato al 30 per cento: 10 per cento in contanti dopo la sentenza di omologazione e il resto in 4 rate semestrali posticipate a cominciare 50 giorni dopo la sentenza di omologazione del concordato.

Banco aderito al concordato 25 creditori per L. 12,689,80 sopra 25 ammessi al passivo per L. 16,705,52.

Istituto italiano di assicurazioni sulla vita, via Nazionale n°. Concluso il concordato al 25 per cento in una sola rata a sei mesi dalla omologazione.

Banco aderito si concordato 5 creditori per L. 23,179,80 sopra 8 ammessi al passivo per L. 24,996,25.

Dal *Monte Frumentario*, azienda, via Arenula 21. Concluso il concordato al 40 per cento: 5 per cento appena emessa la sentenza di omologazione; 5 in 4 rate con scadenza 2° luglio 1909, 31 ottobre 1909, 31 gennaio 1910 e 30 aprile 1910.

Inoltre il 3 per cento a tutti quei creditori che fino dal principio della procedura fallimentare sono stati rappresentati da avvocati e procuratori legali. Banco aderito al concordato 44 creditori per L. 67,414,73 sopra 48 ammessi al passivo per L. 68,347,80.

CHIUSURA DI FALLIMENTO. — *Mignano Davide*, mercante, Corso V. Emanuele. Ordinata la chiusura del fallimento per avvenuta omologazione del concordato.

DELEGA — *Mutuel Reserve* — Il curatore avv. Miragoli è stato autorizzato a rilasciare e trasmettere al Consolato generale d'Italia in New-York, comm. Annibale Raybandi Massiglia, regolare mandato di procura generale con facoltà di nominare avvocati e di farsi sostituire compresa quella di transigere, ecc.

Novità, Varietà, Aneddoti

La sietà del Re Manuel.

(S) **Lisbona,** 1. — Al ritorno da una corsa di biciclette, il ciclista Maffa, caduto ad una svolta si è fatto gravemente male alla testa. Maffa è stato trasportato dal Re Manuel e dalla Regina Amelia nella loro automobile all'ospedale di Lisbona. I Sovrani hanno voluto assistere alla medicazione del ferito, che hanno incoraggiato e trasportato poscia nella loro autemobile sino al suo domicilio.

Una sentinella giudiziosa.

Lunedì scorso, all'Aja, un sergente dei granatieri della guardia era di piantone nel giardino reale presso la porta che dà sulla Mosestraat.

Egli passeggiava su e giù melanconicamente, quando vide venire una carrozza da nozze, preceduta da un parasole bianco e spinta da una matrice formosa e vermiglia.

Da qualche tempo egli contemplava con evidente piacere la fresca apparizione, quando a un tratto gli venne in mente che la bambina correndo nella carrozzella fosse nientemeno che la sua futura Sovrana, la principessa Giuliana.

Ed ora cosa infatti che approfittando del bel sole faceva nel giardino reale la sua prima passeggiata.

Si mise subito sull'attenti e presentò le armi alla piccola Principessa, la quale per nulla commossa alla vista del bel militare, proseguì la sua strada incosciente degli onori che le venivano resi.

Nel pomeriggio il colonnello del granatieri da ordine al sergente di presentarsi in grande uniforme al palazzo dove l'attendeva il Principe Consorte.

Il Principe ricevette il sergente nel modo più grazioso, gli disse che l'aveva visto dalla finestra salutare la piccola Principessa e che aveva notato il momento di estrinsione che aveva preceduto il saluto.

Egli felicitò il giudizioso granatiere di aver saputo da sè stesso, senza previa consegna, trovare ciò che conveniva di fare, in una congiuntura imprevista.

Per ricompensarlo della sua presenza di spirito gli consegnò una *chèque* pregandolo di comperare con esso un ricordo del primo saluto militare reso a S. A. R. la Principessa Giuliana.

La Regina delle Lettere.

L'America che ha i suoi « Re » ha altresì la sua « Regina », la signora Julia Ward Howe, la celebre scrittrice, le cui opere sono state tradotte in varie lingue, e che vanta con ciò sopranazionale la « Regina delle Lettere ».

La signora Julia Ward Howe ha compiuto ultimamente il suo 90° anno; e questo anniversario è stato festeggiato in casa sua a Boston, fra i fiori, e in mezzo ad un gran concorso di amici, venuti da tutti i paesi.

La « Regina delle Lettere » malgrado la grave sua età, gode di una salute meravigliosa, che le permette di lavorare ancora così attivamente come al tempo in cui Victor Hugo la chiamava la « tricotense de poésie ».

Essa ha ora cominciato il libretto di un'opera.

Per il Pubblico.

CALENDARIO.

MERCOLEDI' 2 Giugno 1909 — S. Guido
Leva il sole alle 4.30 e tramonta alle 7.57 p.
Luna la Luna alle 8.10 s. Tramonta alle 4.30 m.

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 31 Maggio 1909 — alle ore 13

In Europa

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Temp.	Cielo
Pietrob.	11.8	sereno	Nizza	22.8	sereno
Arkangelo	17.4	1/2 coper.	Parigi	14.6	coperto
Stoccolma	16.3	sereno	Costantin.		
Madrid			Malta	19.9	1/2 coper.
Parigi	19.2	sereno	Atena	20.0	coperto

In Italia

CITTA'	Temp.	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore	
				mass.	min.
Genova	22.7	sereno	calmo	28.0	22.0
Torino	21.6	sereno	—	28.0	16.4
Milano	21.0	sereno	—	21.7	18.0
Venezia	20.4	sereno	—	23.2	18.0
Bologna	19.4	sereno	—	26.0	12.5
Ravenna	18.3	sereno	—	28.0	12.5
Agrigento	21.8	1/2 coperto	legg. mosso	26.0	14.0
Firenze	21.4	sereno	—	26.0	12.3
ROMA	**17.6**	**sereno**	—	**26.0.5**	**16.0**
Bari	16.8	coperto	legg. mosso	29.7	14.0
Napoli	19.4	sereno	calmo	25.3	15.0
Caggiano	15.2	sereno	—	18.3	10.3
Potenza	13.4	1/4 coperto	—	19.8	8.7
Palermo	20.4	1/2 coperto	calmo	26.0	16.0
Messina	19.4	3/4 coperto	calmo	20.5	14.5
Catania	18.2	1/2 coperto	calmo	23.0	12.0

Probabilità venti deboli e moderati varii; cielo varie al Sud, sereno altrove.

A Roma

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.80. Temperatura (Centigrado). Termometro centigr. **massima 26.4 minima 15.0.**
Umidità relativa 58 assoluta 7.98. Vento a mezzodì: W. Stato del cielo: sereno.

Acrostico.

4. Tenebre avrò.
8. Leandro annò.
1. Via via confessato.
6. Sempre è schivato.
2. Un salvatore.
4. Degno d'onore.
3. Ebbe il nome d'amico.
Feroce mostro.

Spiegazione dei precedenti passatempo:
MESE - SEME

STATO CIVILE

MATRIMONI DEL 30 MAGGIO 1909

Lallo Virginio bottaio, con Casali Maria
Viani Mariano falegname, con Petti Maria.
Morucci Giulio facchino, con Macaroni Giuseppa
Cefaro Gioacchino bigliettaio, con Bernardini Luisa
Pieruntoni Enrico cornicialo, con Dognassi Teresa
Tozzi Eugenio sediaro, con Rossi Emma
Di Nanzio Francesco sellaro, con Papa Maria
Giovilani Egisto stagnaro, con Mannini Rita
Inciguni Carlo scalpellino, con Alessandri Elvira
Tarsadia Emanuele negoziante, con Calò Allegra
Perugini Vincenzo commesso, con Rossi Rosa
Campana Giuseppe vigile, con Candel Severina
Vicenza Giuseppe impiegato, con Dell'Omo Agnese
Carmosini Giovanni sellaio, con De Grevio Anna
Sangiri Attilio falegname, con Cardinali Elena
Romanini Francesco ragioniere, con Sabatucci Rosa

MATRIMONI DEL 31 MAGGIO 1909

Rocchi Vincenzo fattorino, con Poggiani Rita
Attanzi Carmine sarto, con Cannelliori Veronica
Paladini Pietro fattorino, con Pellacani Elena
Maggi Giuliano contadino, con Pascuccioco Maria
Bassi Domenico impiegato, con Labianca Emma
Bocconcelli Ferdinando, con Rossi Elide

Nati e morti denunciati il 30 maggio 1909.
Nati 16.
Morti 20 dei quali 7 sotto i 7 anni.

Morti

Vergari Rosa fu Gaetano, Roma 60, ved.

Parlamento Nazionale

Senato del Regno.

Seduta 1 giugno. Pres. **Manfredi.** *Ore 15.10*

Il senatore **Fiorena** giura.

Si approvano a scrutinio segreto i disegni di legge discussi ieri.

Bilancio di Agricoltura.

Presidente dichiara aperta la discussione generale.

Gorio dice di aver provato penosa impressione per alcune affermazioni contenute nella relazione del sen. Pisa. Prima quella della scarsa produzione granaria del nostro paese.

Confuta una tale affermazione, dimostrando come la nostra produzione di grano sia salita di anno in anno fino ad un rendimento di dodici ettolitri per ettaro.

Anche per la produzione del bestiame, crede inesatta l'affermazione del relatore che sia in Italia stazionaria: dimostra invece come in meno di un quarto di secolo siansi fatti nel campo zootecnico dei rapidi progressi.

Certamente si potrà fare di più; ma ci vorranno forti capitali anche per preparare l'ambiente in cui il bestiame dovrà vivere.

A tal fine devono convergere le iniziative private e quelle dello Stato.

Fa poi conoscere la dolorose il quale ha pure rimproverato gli agricoltori per la sopra produzione del vino che questa dipende dal fatto che gli agricoltori furono sempre incoraggiati a perseverare in quella produzione, ed osserva che non si può pretendere da essi il cambiamento improvviso di una coltura arborea in una erbacea, il che porterebbe alla distruzione dei capitali e delle energie già spese.

Viene indi a parlare del problema delle foreste e dice che è generale il lamento che la condizione delle nostre foreste è delle più deplorevoli e che esse ne sono le cause. Crede che il disegno di ricostituire un demanio forestale sia degno di ammirazione ma inattuabile nelle presenti nostre condizioni.

Riconosce che la legislazione forestale ha bisogno di essere mutata a fondo, ma non ignora che i tentativi finora fatti in tal senso sono rimasti privi di effetto.

Ricorda che una legge dello scorso anno ha stanziato 200 mila lire per il miglioramento dei pascoli montani, ed è lieto di constatare che nel concorso bandito dal Ministero di agricoltura vi sono state domande per oltre un milione e mezzo il che significa che il paese risponde volonterosamente agli incoraggiamenti anche meschini dello Stato.

Confida che l'on. Ministro dai risultati di quel primo concorso tragga forza per chiedere al Parlamento somme maggiori.

Rammenta che fu presentato alla Camera altresì un progetto per il rimboschimento dei bacini montani per il rimboschimento; e deplora che quel progetto non sia stato discusso.

Urge provvedere e rimaldare i bacini montani per scongiurare nuove rovine che rendono ancora più disastrose le condizioni delle nostre montagne (bene).

Buscemi. Rivolge alcune domande al Ministro su istituti scolastici dipendenti dal Ministero che esistevano in Messina e furono travolti nella catastrofe del 28 dicembre.

Accenna anzitutto alla scuola di agricoltura, che impiantata da pochi anni col concorso della Provincia e del Governo era divenuta una tra le prime d'Italia.

Desidera conoscere le intenzioni del Ministro in ordine all'avvenire di quella scuola.

Accenna anche alla scuola di arti e mestieri. Ricorda che, a richiesta degli Enti locali, fu concordato un regolamento per coordinare gli intendimenti teorico e tecnico.

Accenna infine alla scuola media di commercio che, per voto del Consiglio provinciale, doveva impiantarsi in Messina.

Augura che il Ministro porrà ogni opera affinchè questi Istituti necessari in Messina siano quanto prima ripristinati.

Ha fede che il Governo ricorderà dell'impegno assunto innanzi alla Nazione voglia far sì che la risurrezione dei paesi colpiti dall'immane disastro cominci a divenire una realtà.

Cocco Ortu (Agricoltura). Al sen. Gorio, il quale ha rilevato la ingiustizia delle accuse rivolte dal relatore agli agricoltori italiani, osserva che la nostra agricoltura, meno in alcune regioni ove sono è ancora in pessime condizioni non per negligenza o malvolere di nessuno, ma per difficoltà di suolo e di clima, si avvia ad un continuo miglioramento.

Ma più che agli agricoltori italiani, il severo giudizio del relatore si volge all'azione del Ministero, con una nota di pessimismo che lo ha sorpreso di fronte alle parole lusinghiere usate negli anni scorsi a suo riguardo dalla Commissione di Finanza.

Il Relatore dice che l'agricoltura italiana è in regresso perchè il Ministro non ha saputo indirizzare l'iniziativa privata, nè spiegare l'azione vigorosa e integratrice dello Stato.

Rispondendo alle critiche ed alle accuse del relatore, dice che esse sovente sono contraddittorie, sempre generiche, e ne rileva alcune.

Stando alle critiche del Relatore, il Ministro dovrebbe rispondere delle cause che hanno prodotto la crisi dell'industria vinicola, della siccità che ha danneggiato il raccolto dei cereali, della barriere doganali, della condizioni interne per le quali aumentano i consumi e diminuiscono le esportazioni.

Ma già fatto rilevare nell'altro ramo del Parlamento le ingenti somme che occorrono per risolvere tutti i problemi che hanno attinenza con le industrie agrarie.

Egli non ha affrontato la risoluzione di questi problemi, perchè non ha potuto trovare i mezzi finanziari, ma nessuno più di lui desidera che si trovi il modo di risolverli.

Per discutere serenamente l'azione del Ministro si deve rientrare nei confini del bilancio; si deve domandare se la sua azione, tenuto conto dei mezzi finanziari messi a sua disposizione, sia tale che giovi all'agricoltura, si deve domandare se egli abbia impiegato utilmente tutti i mezzi che il Parlamento gli ha accordato.

Ora, domanda, quale servizio ha trascurato? Quale dei fondi non ha egli speso allo scopo a cui era destinato?

Sono le responsabilità di cui egli deve render conto, se vogliansi considerare le cose con serenità di giustizia. (Bene).

Al sen. Buscemi dice che sua cura è di volgere ogni suo pensiero all'insegnamento professionale tecnico. Farà di tutto per la sistemazione degli istituti speciali di Messina. Ma prima della scuole occorre avere una popolazione scolastica.

Risponde quindi partitamente ad alcune obbiezioni concrete contenute nella relazione.

Conclude affermando che le condizioni dell'agricoltura italiana sono molto migliori di quanto si sono volute dipingere (approvazioni).

Pisa (relatore). Dichiara che nella sua relazione, approvata del resto dalla Commissione di finanza, non vi è ombra di preconcetto contro il Ministero.

Cocco-Ortu. Le parole preconcetto non l'ho usate io.

Pisa. Nè il relatore si è ispirato ad un concetto pessimista. Si è limitato a tracciare le condizioni generali dell'agricoltura, quali risultano dai dati della statistica.

Illustra le dimostrazioni contenute nella Relazione e crede di dovere confermarne le conclusioni, le quali scaturiscono [illegible] aumento dei fatti, e non sono ispirate da riscontri personali, ma dal desiderio che l'Italia si affermi sempre più nel campo economico.

Finali (pres. della Commissione di finanza). La Commissione ha voluto eliminare dalla Relazione alcune parti, che assumevano censura personale al Ministro. Questo per la verità.

La relazione licenziata, essendo assolutamente impersonale, fu dalla Commissione approvata.

Cocco-Ortu rigrazia il presidente della Commissione e non ha mai supposto preconcetti entrati nella Giunta contro di lui. Testavia l'intonazione di quel documento fa quella impressione che ha creduto di dover rilevare.

Dal resto dopo le franche e lealì dichiarazioni dell'illustre presidente della Commissione, credo non dover insistervi più oltre.

Cadolini raccomanda di presentare separatamente il progetto pel rimboschimento dei bacini montani.

Cocco-Ortu. Sia davanti alla Camera un apposito disegno di legge.

Manassei presenta un ordine del giorno per raccomandare la riforma dei Consigli agrari, mediante una legge dello Stato.

Cadolini raccomanda la viabilità nei suoi rapporti coll'agricoltura e

Parpaglia di incoraggiare la produzione granaria e la coltivazione dell'olivo.

Cocco-Ortu terrà conto delle raccomandazioni per quanto sono di sua competenza.

Accetta l'ordine del giorno Manassei.

Messo ai voti è approvato.

La discussione generale è chiusa e la seduta è tolta.

Camera dei Deputati.

Seduta del mattino.

Pres.: **Costa** ore 10

Ispezioni nelle scuole medie.

Ferrarini si compiace che il disegno di legge presentato dal ministro sia contrario: ma avrebbe desiderato meno incerto e meno timido.

Le disposizioni del progetto relative al personale non sembrangli buone, perchè distraggono gli insegnanti e li provveditori dalle loro normali funzioni.

Lamenta che agli insegnanti non sia riconosciuto il diritto di concorrere alla elezione degli ispettori e che a questi, invece, sia lasciata facoltà di determinare l'indole e i limiti del loro compito, senza precise disposizioni, che ne assicurino la competenza didattica.

Raccomanda al ministro che per l'aumento quinquennale degli stipendi agli insegnanti medii si tenga conto di tutta la loro carriera. (Bene!)

Scalori si associa alle considerazioni dell'on. Ferrarini. La creazione di un ispettorato sulle scuole medie è utile certamente, ma non approva che all'istituto si dia ampio diritto di sovraviscrisia.

Non approva nemmeno che si possa conferire l'ufficio di ispettore per nomina ministeriale; che le ispezioni si facciano in modo saltuario che tegli ad esse ogni efficacia e che agli insegnanti non si comunichino i risultati delle ispezioni.

Confida che il Ministro terrà conto di queste considerazioni.

Bianchi L. L'istituto dell'ispettorato, non tanto dal punto di vista disciplinare, quanto da quello didattico è assolutamente necessario: ma avrebbe desiderato che il disegno di legge mirasse a raggiungere una semplificazione degli ordinamenti scolastici, sopprimendo, come primo passo, l'istituto del provveditorato, che alla prova si è dimostrato inutile così dinanzi alla scuola elementare che a quella media.

Teme che, date le sue disposizioni, il disegno di legge non possa rispondere alle sue finalità, e lamenta la condizione di fatto che il disegno medesimo prepara ai professori universitari nella istituzione dell'ispettorato. (Bene!)

Rondani (rel.) premette, ricordando, che il disegno di legge non ha voluto prefiggersi il proposito di grandi riforme, ma provvedere soltanto ad eliminare inconvenienti accertati e ad applicare una disposizione di legge, organizzando una condizione di fatto esistente.

Non crede questa sede opportuna per discutere dei vari tipi di ispettorato; afferma però, che quello prescritto dal disegno di legge è quello che meglio conosce certi difetti) e il solo attuabile nell'attuale ordinamento dell'amministrazione scolastica.

Difende le particolari disposizioni del disegno di legge e prega la Camera di approvarlo (approvazioni).

Rava. (Istruzione) Il disegno di legge rappresenta una concessione per la scuola media in dipendenza della legge del 1906; necessità, che ha formato oggetto, da mezzo secolo in poi, degli studi del Ministero dell'istruzione.

Col disegno di legge egli non ha creduto di risolvere il problema complesso « difficile: si è limitato a dare carattere legale ad uno stato di fatto, che ha già in suo favore i risultati dell'esperienza.

Risponde alle osservazioni degli on. Ferrarini, Scalori e Bianchi relative ad alcune particolari disposizioni del disegno di legge, riferendosi più specialmente alla soppressione dei provveditori e alla scelta degli ispettori, dichiara che non potrebbe accettare il criterio di ricorrere all'opera di valenti funzionari, nè quello di introdurre nell'Istituto da creare l'elemento elettivo, persuaso che ne verrebbe un grave malessere alla scuola ed all'Istituto.

Concludendo assicura che le promozioni degli insegnanti per merito si faranno, appunto, in base a tutta la loro carriera.

Prega la Camera di approvare il disegno di legge. (Approvazioni).

La seduta è tolta alle 12.15.

Seduta del pomeriggio.

Presid. **Marcora**, *ore 14.*

Leali nota che nel resoconto sommario di ieri furono registrate inesattamente le approvazioni tributate dalla Camera a due oratori, abbondando per difetto chi e trascurando l'altro.

Raccomanda che i resoconti anche in questa parte, siano compilati con la massima esattezza, per l'effetto che possono produrre fuori della Camera. (Approvazioni).

Presidente assicura che egli ha sempre curato che i resoconti siano esatti.

Del resto, certe inesattezze si spiegano... *Vanità condizionali!* — *Ilarità* — *Vivissime approvazioni.*

Chiesa Eugenio. riferendosi ad una dichiarazione dell'on. Roberto Galli nel processo verbale di domenica, ricorda che in occasione d'una inchiesta bancaria, quel deputato emise di aver una esposizione cambiaria presso alcuni istituti di credito.

Presidente, nota che quel deputato non fu mai deplorato dalla Commissione d'inchiesta, e che l'on. Eugenio Chiesa disse perciò cosa non vera affermandolo il contrario.

Lo invita a non sollevare nuove personalità con apprezzamenti inopportuni (Benissimo! Bravo!).

Chiesa E. Ma l'on. Galli dichiarò alla Commissione d'inchiesta che la sua passività cambiaria è commerciale e risale al tempo che era direttore-proprietario del *Tempo*, per cui dovette sostenere delle spese.

Galli. Quel giornale era mio e l'ho mantenuto a mie spese. Quelle che vot dite sono menzogne.

Chiesa. Ma non avete pagate le cambiali.

Galli (con gli occhi fuori della testa) Non dite cose come uno di quelli che faceva parte della banda crispina. (Rumori).

Negri De Salvi. Non dite [illegible] cose.

Presidente richiama energicamente l'on. Chiesa.

Galli ebbe una esposizione cambiaria presso alcuni istituti di credito; ma questa fu determinata dalla necessità di soccorrere il figlio di un patriota defunto e da altre cause, che non hanno nulla di men che onorevole per lui; come hanno riconosciuto i suoi elettori riconfermandogli per voti [illegible] Vivaci interruzioni all'estrema ed alcuni deputati vivaci proteste da altre parti — Richiami, ripetuti del Presidente).

Verificazione di poteri.

Sulle conformi conclusioni della Giunta delle elezioni è convalidata la elezione del Collegio di Fermo (eletto Sperazza).

Autorizzazione a procedere contro deputati.

Presidente annuncia una domanda di autorizzazione a proseguire nel dibattimento contro il dep. Romano, riservandosi a giudizio della sezione di accusa per reato di concussione.

Per gli infermieri degli ospedali di Roma.

Facta (interni). All'on. Barzilai che domanda le ragioni, onde si indugia a pubblicare i risultati dell'inchiesta sugli infermieri degli ospedali di Roma, dichiara che l'inchiesta non è stata ancora resa di pubblica ragione perchè, non si è potuto ancora, per la complessità della materia, redigere il regolamento che deve disciplinare il servizio degli infermieri, sebbene la sua compilazione sia ormai a buon punto.

Assicura che, su dall'inchiesta risulteranno negligenze o colpe a carico di alcuni, apparirà tuttavia anche che la grandissima maggioranza del corpo degli infermieri è degna del suo plotone ufficio.

Promette che fra pochi giorni saranno conosciuti i risultati dell'inchiesta, e saranno presi i provvedimenti che in base ad essa saranno del caso.

Barzilai si dichiara soddisfatto e si augura che i promessi provvedimenti rispondano in tutto a criteri di equità e giustizia.

Per il personale telefonico di Roma.

Rossi (Poste) all'on. Podrecca il quale chiede le ragioni: 1° del ritardo nell'assegnare ad una parte del personale operaio dei telefoni di Roma l'indennità di residenza; 2° della diversità di trattamento, agli effetti della nomina, tra il personale straordinario di Roma in confronto di quello degli altri compartimenti, dichiara che il personale operaio non ha per ora diritto ad alcuna indennità e che il personale giornaliero, già alla dipendenza della Società, non poteva essere assunto in servizio se non nella qualità di straordinario.

Assicura che queste questioni saranno tuttavia risolute col nuovo organico del telefoni, in occasione del quale si è cercato di tener conto, nei limiti del possibile, dei legittimi desideri del personale.

Podrecca prende atto e raccomanda che nel nuovo organico si migliorino le condizioni miserrime del personale telefonico ordinario e straordinario.

Per la stazione di Oneglia

Dari (LL. PP.) risponde all'on. Agnesi, circa la urgente necessità di mettere mano al più presto ai lavori di ampliamento della stazione di Oneglia, che il progetto è compiuto e già si procede agli espropri per forze, subito dopo, mano ai lavori.

Agnesi insiste sulla urgenza di quei lavori, indispensabili per mettere la stazione di Oneglia in condizioni da rispondere alle esigenze del traffico.

La bonifica della Valle di Mesima.

Dari (LL. PP.) all'on. Nunziante, il quale chiede le ragioni dell'interruzione della bonifica della Valle di Mesima, risponde che essa deriva dalle necessità di risolvere l'appalto in corso. In attesa del nuovo appalto si eseguiscono in economia le opere più urgenti.

Nunziante, ringrazia.

Sulle elezioni amministrative di Palermo

Facta (Interno) all'on. Pecoraro che interroga sugli incidenti delle recenti elezioni amministrative di Palermo, espone la versione che, di quegli incidenti, è pervenuta al Ministero dell'interno, ed aggiunge che i colpevoli di violenze furono deferiti all'autorità giudiziaria.

Pozzo (Giustizia) dichiara che l'autorità giudiziaria ha ricevuto denuncie di corruzioni e di brogli, in base alle quali si procedendo a termini di legge.

Pecoraro rileva la gravità dei fatti che turbarono quelle elezioni e prende atto delle dichiarazioni del Governo, confidando che giustizia sarà fatta.

L'elezione di Paternò annullata.

Presidente apre la discussione sulle conclusioni della Giunta delle elezioni per l'annullamento della elezione del Collegio di Paternò *(Mezzanone G.).*

Lucifero non si oppone alle conclusioni; ma, riantando dalla relazione che in tale elezione furono commessi veri e propri reati, chiede che gli atti della elezione siano trasmessi all'autorità giudiziaria per gli eventuali provvedimenti penali.

Capaldo (rel.) nota che per questa elezione sono già in corso cinque istruttorie penali, provocate da denuncie di elettori.

Lucifero non ignora questa circostanza: ma insiste perchè la Camera stessa trasmetta gli atti della elezione all'autorità giudiziaria e ne fa proposta formale.

Capaldo (rel.) accetta.

La Camera approva le conclusioni della Giunta coll'aggiunta dell'on. Lucifero.

Presentazione di una relazione.

Mezzanotte presenta la relazione sul disegno di legge:

Conversione del Collegio Uccellis di Udine in Educatorio.

Bilancio dell'Interno.

Ciccotti al cap. 85 (servizio segreto) svolge un ordine del giorno, che reca la firma di altri 28 deputati di estrema sinistra, col quale si invita il Governo a ridurre in limiti più ristretti e meglio rispondenti ai bisogni reali del servizio gli stanziamenti dei capitoli 85 e 118 del bilancio dell'interno e ad impegnarsi a non concedere sussidi a giornali.

Accenna al convincimento largamente diffuso nel Paese, che una parte di questi fondi, i quali dovrebbero servire esclusivamente ai servizi di pubblica sicurezza, sia destinata a sussidiare la stampa affittua.

Censura l'abuso, non solo perchè si distraggono a scopo indebito i danari dei contribuenti, ma perchè si viene in tal modo a traviare la pubblica opinione turbando e corrompendo la vita pubblica nelle sue stesse fonti.

Vuole l'abolizione dei fondi segreti. Nè dall'abolizione avrebbero pregiudizio i servizi della pubblica sicurezza, inquantochè è ormai dimostrato che anche i confidenti sono da relegarsi tra i più vecchi e dannosi strumenti di polizia.

Esorta l'on. Presidente del Consiglio a non negare l'esistenza di una stampa sovvenuta: nessuno in Italia gli crederebbe.

Termina affermando il dovere dell'estrema sinistra di reclamare la cessazione di un tale abuso, e di levare alunce, quando più di tanto non sia possibile, una voce di protesta in nome del paese. (Approvazioni all'Estrema).

Pala reclama una più vigile ed una più efficace prevenzione del reato di danneggiamento del bestiame, forma di delinquenza per la quale la Sardegna ha un triste primato.

Esorta il Ministro ad adottare in proposito i più energici provvedimenti. Si renderà benemerito dell'isola di Sardegna.

Giolitti (Pres. del Consiglio) fa osservare che tutti i Ministeri dal 1848 in poi, ebbero a sostenere la discussione relativa ai fondi segreti. E sempre Ministero e Camera ritennero che i fondi segreti dovessero essere conservati come una necessità di Governo.

E tale fu sempre, ed è, la sua opinione. Non può accettare neppure la proposta della riduzione delle stanziamento [illegible]

Al Pon. Pala, che la richiamato l'attenzione del Governo su quella forma di reato, propria della Sardegna, che è lo sgarrettamento del bestiame e titoli di vendetta, non crede pratico l'aggravamento della pena. Crede più utile intensificare il servizio di pubblica sicurezza. Ed in questo senso promette che esaminerà la questione, studiando con la maggior diligenza gli eventuali provvedimenti.

Presidente avverte che sull'ordine del giorno dell'on. Ciccotti è stata chiesta la votazione nominale.

Si procede alla votazione nominale.

Cimati, segretario, fa la chiama.

Presidente proclama il risultamento della votazione sull'ordine del giorno Ciccotti,

Hanno risposto **sì,** cioè per la riduzione delle spese segrete, 41. - Hanno risposto **no,** 199. - Si sono astenuti, 4.

La Camera non approva l'ordine del giorno.

Cavagnari, al cap. 86, chiede che l'autorità non si limiti a garantire, in caso di conflitti di lavoro, l'ordine e la libertà, ma provveda a pro-

...gnati a ad evitare i conflitti coi capi e prudenti provvedimenti. (Bene!)

Brunelli raccomanda che nella scelta dei funzionari di pubblica sicurezza non si tenga soltanto conto delle qualità morali ed intellettuali, ma anche di quelle fisiche, non essendo i nervosismi e gli squilibrati adatti a disimpegnare il delicatissimo ufficio.

Cita il caso della condotta provocatrice di un delegato a Massalombardo, che, tre giorni dopo, commetteva un delitto e quindi si suicidava in un accesso di pazzia.

Parla in seguito sugli scioperi agricoli e nota che in Francia avvengono dimostrazioni molto più violente delle nostre, eppure non si debbono lamentare fatti sanguinosi con frequentemente come in Italia.

Conclude affermando che col progetto di legge dell'On. Turati si potrebbero evitare tanti abusi nei conflitti.

Valli E. richiama l'attenzione del Ministro dell'Interno sull'enorme crescente delle spese straordinarie, che sono ora arrivate ad otto milioni, e chiede che questo aumento venga diviso all'aumentare dei conflitti. Encomia il Governo a fare in modo che si possano eliminare queste spese.

Visocchi è d'accordo nel volere il rispetto degli agenti della pubblica forza, ma nota che sono le classi dirigenti quelle, le quali danno il cattivo esempio. Basta — egli dice — che una guardia per le vie di Roma contenti una contravvenzione ad un automobile perchè vi siano cittadini, che accorrano subito per dare addosso alle guardie, difendendo i signori in automobile.

Parlando degli agenti della pubblica forza l'oratore dice che bisogna richiedere ad essi coraggio, tolleranza e prudenza e quando l'opinione pubblica si convince che l'agente possieda queste qualità l'Arma verrà il sentimento di rispetto.

E' a dep vero però quando in certi processi si dileggiano gli agenti anche quando è patente la loro colpabilità.

Giolitti (Presidente del Consiglio) rispondendo agli on. Cavagnari e Valli fa notare che gli aumenti delle spese straordinarie sono causate dalle leggi approvate dal Parlamento, per gli aumenti di paga ai carabinieri, perchè non nascondosi potuto far gravare quella spesa sul bilancio della guerra, è iscritta sul bilancio dell'interno.

E lo stesso è avvenuto per l'aumento fatto alle paghe delle guardie di P. S. I conflitti di capitale e lavoro non sono causa di aumento.

Anche l'esercizio finanziario che si chiude a giugno porterà un grande aumento in questo capitolo e causa delle indennità che si sono dovute corrispondere in occasione del disastro del terremoto calabro sicolo.

Altre spese Brunelli che raccomanda la scelta del personale perchè assicurare che secondo è stabilito nei regolamenti di P. S. si assumono persone fisicamente sane.

Brunelli. Ma non solo di corpo devono essere sane, ma anche di mente.

Giolitti. Vi sono persone che a 20 anni sono entrate in servizio fisicamente sane, e l'amministrazione, quando si accorge che qualcuno non può rispondere al servizio per qualche malattia, lo destina a servizi sedentari. Certamente non si possono prevedere certi casi di pazzia.

Brunelli. Ma il Prefetto di Bologna conosceva la malattia di quel delegato.

Giolitti. Ma non tutti i medici indovinano sempre le diagnosi.

All'on. Visocchi, che vuole che i funzionari diano prova di coraggio e di tolleranza, risponde dicendo che in molti recenti conflitti i funzionari hanno dato prova di grande coraggio, poichè i funzionari ormai hanno compreso che nei conflitti fra capitale e lavoro non bisogna ricorrere alla forza.

Rizza e **Pipitone** fanno alcune raccomandazioni per un maggiore servizio di pubblica sicurezza nelle campagne della Sicilia.

Si approvano quindi senza discussione gli altri capitoli fino al 124, che riguarda le spese per l'amministrazione delle carceri.

Ciccotti al capitolo 124 ricorda che l'on. Giolitti ebbe a dire che si era data sufficiente esecuzione per il lavoro dei condannati all'aperto, e che erano stati adibiti ad un tale lavoro tutti coloro che erano adatti ad esercitare l'agricoltura, mentre invece dalla statistica della Direzione generale delle carceri risulta che questa applicazione è quasi nulla.

Sarebbe il caso, dice, di dare ben altra applicazione alla legge, specialmente in luoghi malarici dell'Italia meridionale, dove contribuirebbero molto al risanamento del paese ed anche alla elevazione della sua economia.

Giolitti (Presidente del Consiglio) fa rilevare all'On. Ciccotti che un coloncio si trappone per l'impiego dei condannati nella coltivazione delle terre malariche, ed è quello di trovarci a dover fare delle concorrenza alla mano d'opera locale.

Chiesa E. Sul capitolo 128 trova occasione per parlare del riformatorio femminile di Perugia, dove dice si sono verificati tanti abusi, infliggendo punizioni esagerate a tante povere disgraziate, per violare il regolamento carcerario, poichè fu affidata completamente al medico dell'Istituto l'applicazione di pene, che si possono definire incivili.

Termina invocando un'inchiesta e promette di fornire al Governo tutti i particolari.

Giolitti spiega alla Camera come in quel riformatorio si trovassero riunite ragazze dai 18 ai 21 anni di costumi depravatissimi.

Crede che sia necessario modificare la legislazione nel senso che possano essere tenuti in disparte di 8 altri istituti le correggibili dalle incorreggibili.

Difende l'operato del medico proposto al riformatorio di Perugia e dice che il prof. Ruata ha fatto il suo dovere ed è degno di elogio.

Brunelli al cap. 128 fa delle raccomandazioni per il personale di custodia che il Presidente del Consiglio eseguito.

Samoggia all'art. 139 chiede una maggiore destinazione di detenuti nelle colonie agricole.

Giolitti (Pres. del Cons.) fa osservare che non tutti i detenuti, specialmente quelli che non hanno commesso gravi reati possono e debbono essere internati nelle colonie. Ciò ripugnerebbe contro i sentimenti di umanità. Piuttosto ritiene vi si potranno mandare i pedofili per gravi reati, ma che siano adatti per qual lavoro.

Bianchi L., al cap. 143, parla sui difetti dell'Istituto attuale dicendo che costa e invoca la soppressione di una tale istituzione, pericolosissima così come è organizzata.

Pipitone si associa.

Giolitti (Presidente del Cons.). Riconosce la necessità di riformare l'istituto del domicilio coatto, ma fa notare le difficoltà che si presentano per la soluzione dell'argomento.

Crede che la migliore soluzione sia quella di formare delle colonie agricole, dove i condannati possono essere occupati. (Approvazioni).

Alessio Giovanni e **Costa Zenoglio** fanno brevi raccomandazioni sul cap. 153.

Lembo avrebbe voluto dire parlare su questo capitolo perchè un breve della relazione Cao-Pinna lo obbliga ad intervenire nella discussione, ma, stante l'ora tarda, rinuncia alla parola e si riserva di interpellare in seguito il Governo.

Nessun altro oratore domandando di parlare si approvano gli altri rimanenti articoli ed il Presidente, avverte che nella seduta di domani il bilancio verrà posto in votazione a scrutinio segreto.

Si leggono le interrogazioni.

Di Scalea, chiede di sapere quando potrà svolgere un suo progetto di legge per la Costituzione in Comune della frazione di Bonnanaro.

Giolitti (Interni), consente per giovedì.

La seduta è tolta alle 19,40.

Giunta delle elezioni.

In seduta segreta ha anche deliberato ieri un Comitato inquirente per la elezione di Ostuni (proclamato Di Frasso Dentice contro Marescalchi).

In altra adunanza segreta, tenuta nel pomeriggio, la Giunta ha convalidata la elezione dell'on. Ciacci nel Collegio di Sciacca e ha deliberato di richiedere alcune schede delle elezioni di S. Severo (proclamato Frascogna).

PEI DANNEGGIATI DAL TERREMOTO

Oblazioni pervenute alle LL. MM.

A Sua Maestà il Re.

Emilio Armand per oblazioni di alcuni Comuni delle Basse Alpi (Francia)	L.	168.—
H. F. Giessler ed alcuni suoi amici di Muscatine Iowa (S. U. A.)	»	50.—
Società israel. di Johannesburg (Transvaal per ricavo Concerto	»	6,317.50
Società cooperativa « Nueva Union » di Cuba (Marocco) per ricavo passeggiata di beneficenza	»	238.—

A Sua Maestà la Regina.

versate all' Opera di Patronato « Regina Elena » pro orfani.

Colonnello Rischaleff per oblazione del 10° battaglione Zappatori dell'Esercito russo (Petroskaia)		117.90
Redazione del giornale russo « Zizsa Lubelska » di Lublin	»	80.—
A. Cottes e F. Feigenzotrey per oblazione degli abitanti di Crusero (Brasile)	»	3,078 5
Carlo Barsotti per oblazioni raccolte dal giorn. « Progresso italo-americano » di New York (6. 7. 8. 9. e 10° invio »		5,000.—
Vincenzo Accenti per oblazioni di alcune Società italiane residenti in Stamford Conn. (U. S. A.)	»	825.—
Comitato « Pro Calabria e Sicilia » di Alife	»	162.85
Ambasciatore d'Italia a Washington per oblazioni varie (2° invio)	»	16,439.61
Società nel tiro ai piccioni di Genova (ricavo gare di beneficenza)	»	3,000.—
Colonia Italiana di Bahia (Brasile) a mezzo Cav. Caragnani	»	5,660.—
Federazione italiana e giornale colon. « L'Opinione » di Filadelfia (U. S. A.)	»	4,000.—
Ayuntamiento di Toluca (Messico) per oblazioni raccolte nello Stato.	»	2,583.—

Cronaca di Roma

Il genetliaco di S. A. R. la Principessa Jolanda. — Ieri, in occasione del genetliaco di S. A. R. la Principessa Jolanda, S. M. la Regina ed i Principi Reali, alle 18, ricevettero nel giardino del Quirinale 300 giovinetti prodighi della Calabria e dalla Sicilia del Patronato « Regina Elena. »

I ragazzi arrivarono in vari gruppi, parte a piedi, parte in omnibus e parte in carrozzelle, accompagnati dai rispettivi maestri.

Ai piccoli invitati furono distribuiti molti e bellissimi doni e fu offerto un pranzo nel gianle salone da ballo del Palazzo del Quirinale.

Verso le 18.30 la gentile festa ebbe termine.

Vaticano — Ieri mattina il Papa ricevette il R. P. Giovanni del Papa Abate di S. Paolo, mons. Jaquet arcivescovo titolare di Salamina e mons. O' Connell arciv. di Boston.

— Stamane, ricorrendo il Genetliaco di S. S. Pio X, i corpi armati pontifici indossarono la tenuta di mezza gala, e S. S. ricevette gli stessi della Sua anticamera pontificia e dal Sacro Collegio.

I debiti degli altri — L'altra sera il Consiglio comunale discusse una proposta della Giunta per la liquidazione di spese per stampati degli anni 1904-907; liquidazione che per varie cause si era dovuta rimandare.

La proposta aveva già dato occasione a polemiche nella stampa, alle quali non avevamo creduto di prender parte, anche perchè con sofismi veramente strabilianti, l'argomento si era voluto prendere a pretesto per una carica a fondo contro i *progressisti*.

E siccome la monistrura ora così evidente e artificiosa, che non meritava davvero il conto di perder tempo a demolirla, così avevamo preferito che la Giunta stessa facesse giustizia delle fantasticherie dei propri amici.

Peraltro non abbiamo taciuto finora, non ci pare sia il caso di tacere più oltre, dopo che il consigliere Sabbatini ha voluto in pubblica seduta consigliare quasi minacciare che la Giunta non essere abbastanza aggressivo contro i predecessori. Noi dobbiamo far sapere alla cittadinanza — gridava Romolo I — che i predecessori ci hanno lasciato un deficit di cassa, un debito di tesoro, con un bilancio in rovina! Bisogna dire alto e forte tutto ciò perchè si sappia in quali delitti ci ha lasciato l'Amministrazione clerico-moderata! Evidentemente Romolo I dimentica la storia!

Centomila lire di stampati non liquidati ancora! Debito nascosto? Bilancio in rovina? Vi pare poco?

Ma un Romoletto si fosse data la cura di aprire il bilancio del 1907 avrebbe veduto che il preventivo di detto esercizio si è avvantaggiato di un avanzo di amministrazione sui 1903 di Lire 1,318,797.08; che quello del 1908 ha potuto disporre di L. 1,077,924.19 di economie sul bilancio del 1906 e che lo stesso esercizio corrente si vale di un avanzo di amministrazione sul 1907 di oltre un milione.

Ora quando l'Amministrazione clerico-moderata ha potuto lasciare all'Amministrazione attuale, circa il 1907, un avanzo di economia, mi pare che tanto strepito perchè è rimasta in sospeso una liquidazione di 100 mila lire?

E via! E' robba da ridere per non dire di peggio! Con certi mocciali si va a letto all'oscuro!

Concorso a cinque posti di studio. — E' aperto il concorso fra i laureati della Facoltà di scienze ed annessa Scuola di ingegneri e in chimica e farmacia a cinque posti di studio della Fondazione Corsi, con le norme seguenti:

1. Possono concorrere coloro che documenteranno di aver conseguito la laurea in una Università di Roma o il diploma nella suddetta Scuola da non oltre due anni e di averci frequentato lodevolmente i corsi almeno per due anni.

2. La domanda per ammettersi al concorso dovranno essere inviate, coi relativi documenti, al preside della Facoltà entro 40 giorni. Nella domanda il concorrente deve esporre il programma motivato degli studi che si propone di fare.

3. La prova di concorso è per titoli e per esame. L'esame consiste in prove scritte, orali e pratiche, da aggiri dalla commissione esaminatrice.

4. Sono ammessi al concorso anche coloro che vissero i premi nella prova precedente, purchè abbiano goduto il premio per un solo anno, ed a condizione che abbiano alla domanda la relazione degli studi fatti, dacchè hanno conseguito il premio: la Commissione esaminatrice, tenuto conto degli studi fatti e del profitto dimostrato, potrà esonerarli dall'esame o da una parte di esso, e desidera se i posti siano da confermarsi in chi già li godè, o siano da conferirsi a nuovi concorrenti.

5. Il concorso sarà deciso non più tardi della apertura del prossimo anno scolastico. Per fare seguire il premio occorrerà avere ottenuto almeno 2/3 dei punti di cui disporrà la Commissione esaminatrice.

6. Il premio, di L. 100 mensili, dura sei mesi, e per ritirare le quote nei mesi di lezione si deve esibire un attestato di diligenza, da rilasciarsi dal professore della materie, nelle quali il premiato deve perfezionarsi.

7. Il premiato assume l'obbligo di continuare gli studi e, un mese prima della scadenza dell'ultima rata del premio, dovrà riunire la commissione della Facoltà una relazione che dia prova del profitto riportato.

Comizio agrario di Roma. — Il Consiglio direttivo del Comizio agrario, convocato ieri d'urgenza dal suo presidente, il senatore Fabrizio Colonna, prese notizia della immediata cessata, cui era stato oggetto l'azione del Comizio, deliberò il seguente ordine del giorno:

« Il Consiglio direttivo del Comizio agrario di Roma, convocato d'urgenza, udite le comunicazioni della presidenza circa le censure mosse nel Congresso dei contadini sull'azione del Comizio stesso verso il nuovo progetto di legge per gli usi civici e per l'applicazione della legge di bonifica dell'Agro romano;

premesso che per lo studio degli importanti problemi sugli usi civici e sulla legge dal bonificamento dell'Agro romano fu decisa fin dall'assemblea del 9 maggio u. s. la nomina di Commissioni di studio al solo scopo di avere proposte praticamente utili nel generale interesse;

premesso che l'assemblea generale del Comizio in data 30 maggio u. s. conscia dell'importanza del Congresso dei contadini nella Capitale del Regno deliberò di farsi rappresentare al Congresso stesso delegando il socio Tommaso Vecchiarelli;

delibera che nelle Commissioni per lo studio del progetto di legge sugli usi civici siano chiamati a far parte anche rappresentanti e sostenitori degli interessi delle collettività aventi degli usi civici

fa voti che fra le classi lavoratrici rurali, i proprietari e conduttori dei fondi rustici avvenga un amichevole accordo, fecondo di civiltà e di progresso per raggiungere così un migliore assetto agricolo tanto necessario alla prosperità della Nazione.

Auguriamo che l'appello sarà accolto dalla classe dei lavoratori della terra, e, disciplinati gli equivoci, ritornirà in un unico intento di pacificazione e di concordia proprietari e lavoratori.

In Arcadia. — Una accademia arcadica ebbe luogo in Arcadia, un saggio di declamazione di poesia varia, degli allievi della Scuola istituita nell'Accademia.

Si distinsero molto le signorine Anna Latini, Mira Zannoni, Orsolina Roesler-Franz ed Emilia Politi, allieve della classe della valorosa sig.ª C. Vitaliani, maestra instancabile e sapiente di declamazione. Le predette signorine dissero con efficacia poesie di Carducci, di Antonelli, di Mastasio e di Bartolini, riscotendo usatimi applausi.

I signori Giuseppe Urbani, Paride Moravigli, Alfredo della Notte e le signorine Maria Cleita Gregori, Gina Tommasi e Giulia Monachesi, allievi della classe del cav. Jandolo, declamarono versi di Carducci, di Leopardi, di Bartolini e di Maria Luisa Petrangeli, suscitando anch'essi l'entusiasmo degli ascoltatori.

Negli intermezzi la signorina Maria Rinaldi, allieva della maestra Giacinta Fabbri, con arte squisita, eseguì, col mandolino, musica di Mendelssohn, Neruda, Simonetti e Alcasio.

Alla fine la signorina Emma Benedetti, allieva del maestro Luigi Rosati, suonò, al piano « L'impromptitude » di Schubert, rivelandosi pianista egregia ed elegante.

L'interessante trattenimento ebbe termine alle 21 circa.

La morte del colonnello Corvetto. — Iermattina, alle 10,45, è morto a soli 53 anni il colonnello Corvetto, capo dell'ufficio dell'ispettorato generale d'artiglieria, figlio del generale sen. Giovanni Corvetto.

Durante la malattia è amorevolmente assistito dalla moglie Adelina Marasto, dal figli, dalle nuore, dal cognato comm. Pagliano, dir. gen. al Ministero della Guerra e dal medico curante Dalla Valle.

S. M. il Re e i RR. Principi, durante la malattia, s'interessarono vivamente della salute del colto ufficiale.

Espressero le condoglianze alla famiglia il gen. sen. Spingardi, Ministro della Guerra e il Sotto segretario, gen. Prudente, il gen. Brunati ecc.

Istituto Umberto I. — E' pervenuto al Sindaco di Roma, Ernesto Nathan, presidente dell'Istituto Umberto I per gli orfani degli impiegati subalterni, il seguente telegramma:

« Il nostro Sovrano cui rinnovano particolarmente gratitudi i derelitti figliuoli delle vittime devassi interprete vivamente ringrazia del novello apprezzato atto d'omaggio offertogli da codesto provvido Istituto al quale la Maestà Sua augura vieppiù prospero avvenire ».

« Ministro *Ponzio Vaglia* ».

Compensazione di scioperi — Lo sciopero dei carrettieri addetti al trasporto della calce è terminato.

Tutti hanno ripreso il lavoro alle condizioni di prima.

Il dramma capitolino. — Un caso raccapricciante e accaduto ieri in Campidoglio. La classica e antichissima scena dell'orfa. L'altra sera ai era felicemente sgravata di sette piccini. Il parto non aveva richiesto l'intervento della guardia carceraria. Giovanna Simonetti aveva avuto con le migliori norme fisiologiche e con la sempre assistenza della zia e del gentilissimo *emerito*.

La notizia aveva rallegrato i circoli capitolini, quando ieri mattina dalla finestra del cortile del Campidoglio notò con raccapriccio che i piccini erano scomparsi. I lupi, durante la notte, avevano creduto bene di mangiarsi i neonati, con un allegro pranzetto di famiglia.

Al sorrisi succedettero così le lacrime!

Si asserra che la lupa abbia ricorso a tale partito, vista la difficoltà di trovare pei neonati un conveniente alloggio coll'attuale rincaro dei fitti.

Cooperativa Case ed alloggi per impiegati. — Il giorno 30 corr. ebbe luogo l'assemblea ordinaria per la discussione del bilancio e l'elezione delle cariche sociali.

La relazione letta dal presidente sui risultati finanziari ed economici della gestione sociale dalla costituzione della Cooperativa fino al oggi fu accolta da unanimi applausi; applaudita fu pure la relazione dei sindaci letta dal magg. Spagnoli.

Il cav. Savio chiese notizie relativamente alla costruzione del collettore nonchè sulle case quartieri della Cooperativa ma di tutta la zona limitrofa fra il viale della Regina e S. Agnese; e il presidente espose il risultato delle trattative iniziate col Municipio da oltre due anni esponendo la speranza che possa essere presto assicurata almeno l'igiene del quartiere Caprera mediante la costruzione di un depuratore biologico provvisorio il cui progetto è già pronto fin dallo scorso gennaio ha presentato al Municipio.

Ebbe quindi luogo l'elezione delle cariche sociali, furono eletti consiglieri (effettivi): Troves cav. avv. Carlo — Torcioni cav. Odoardo — Pittarelli prof. Giulio - Battistella Giacomo - Tucci mag. Paolo - Spagnoli magg. cav. Francesco - Baroni Mauro - Bonichini dott. cav. Carlo - Lovati magg. cav. Angelo - Balducceni prof. cav. Giulio - Costa col. cav. Alessandro - Lucchesi Alfredo.

(Supplenti: Barcozi Foscarini Augusto - Riccoboni rag. Giuseppe - Gandini Angelo - Bottini cav. uff. Giuseppe.

Sindaci (effettivi: Rodolico cav. Gaspare - Marmiroli ing. cav. Giuseppe - Pesci rag. Ludovico.

(Supplenti): Savio cav. Giorgio - Sorioli cav. Egidio.

Probiviri (effettivi): Abati comm. Domenico - Molini prof. Luigi - Mortara comm. Ludovico.

(Supplenti): Asara cav. Giulio - Fiastri dott. comm. Guglielmo.

Opera della preservazione della fede. — Per augurio residenza del Sac. Sanità, S. Em. il Cardinale Pietro Maffi, Arcivescovo di Pisa, martedì p. v., alle 17.30, nell'aula massima del Pontificio Seminario Romano, in piazza di S. Apollinare, commemorerà il centenario del primo decennio di vita di questa benemerita *Opera*.

Concorso. — Nel giorno 26 luglio p. v. alle 8, nel Convitto Nazionale « Amedeo di Savoia Duca d'Aosta in Tivoli, avranno principio gli esami di concorso a quattro posti gratuiti uno gratuito e tre semigratuiti da conferirsi a giovanetti di scarsa fortuna, che abbiano compiuto gli studi elementari e, a tutto il mese di settembre p. v., non abbiano oltrepassata l'età di 12 anni.

Al requisito dell'età è fatta eccezione per gli alunni dello stesso Convitto (Amedeo di Savoia Duca di Aosta) e di altro Convitto pubblico, purchè siano stati ammessi prima di aver compiuto il dodicesimo anno di età.

Per le debite informazioni rivolgersi al Rettore del Convitto suindicato, a cui dovranno esser presentati i documenti e la domanda non più tardi del 20 giugno p. v.

Banche e sarti.
la genialo.
Prev. tra i
quest' anno
luogo domo
tato, nel *Ri*
alle ore 13.
I soci ac
la Società
vincoli di s
scano. I soc
loro consor
cieti cui ap
Onorifi
Pagani Fa
per gli sui
stinario di
della Coron
Rallegrian
Nel vec
centrale.
ieri trasferi
Marcello, ne
del Questore
Gli altri s
occupati dal
pendenti da
Il nuo
Ilzia sci
locali annes
dello Manif
della Scuola
degli stanni
nari di P.
Concer
Gina Sebastia
piazza Nico
dizione dell
La Sebast
vero della v
piacquero
canto delle
Chiuse la
Il dicitore
steggiato all
— Venerd
gnari ed ar
70, alle 21,
tore del R.
ca, terza una
l'alta atmosfe
a Zanzibar.
La confere
mirone.
Società
delle pui
In prima co
convocazion
generale stra
Scuola
— Ieri matti
relli in via
165 operai ti
Le cause
bursi ai rif
operai la me

Pic
Telefono: Ro
Investi
alle 11.30 in
tino un auto
nascinte, inv
Ruggeri di a
vi giunse cad
Il Commis
indagini per
l'automobile.
Iersera fu a
tomobile che
il tenente de
qui di servizi
Nomentana, a
ab. in v. Vic
13 suo chauf
viaggi, mantene
fermò l'autom
vita da gente
la fuga, rend
Lo Scarfi
danno di ter
Tentati
iersera, acce
la giovanette
Milano.
La 15a, per
momento di s
Milano.
I medici si
— La mod
Anticoli Corr
da vasto in
richiesto Tale
Costui, gelo
se alla pova
fatti, per un
tigio avanto
non voler pi
feci la pove
recò al Pincia
cavia al getto
Soccorsa da
accompagnata
quasi sanitari
sime, per le c
Furto
gli fu Giuseppe
Grande 12, ci
tenente 10 cap
Costantino di
Marzio 16.
Il Gigli sar
Disgrazi
pe, di 4 anni
manuale nell'
dell'interno de
rivoltella carica
che cosa acca
partì un colpo
dice della mano
All'Ospedale
12 giorni s. c.
— Al fargo
sera per piazz
Il conducente
e l'inserviente,
dero a terra, p
All'ospedale
ti guariranno
10 giorni.
— Il calzola
via della Penit
pagno Nicola
3, si divertiva
gatore di libr
tico.
Ad un tratto
piegò da se in
tanza del cas
ducendogli una
dell'ospedale di
dizio.
Furto.
sciata a casa
scorsa notte, fur
tarono via co
valore complessi

Monte
Giovedì 3 maggi
Gli oggetti d
fino alla polizza
Gli oggetti d
11 8 agosto 1908
Nella sala a
Campo n. 40 da
saranno esposti
giorno successiv
Si pagano i p
anche 5% e 5%.
N. B. — Si
oggetti e sopra

Banchetto dei piemontesi, liguri e sardi. — Nell'intento di serbare inalterati la genialità, patriottismo, tradizionale ospitalità di Prev. tra i piemontesi, liguri e sardi anche in quest'anno darà un fraterno banchetto che avrà luogo domenica 6 corr., data nazionale dello Statuto, nel *Ristorante del teatro Costanzi*, via Firenze, alle ore 13.

I soci accorreranno numerosi al convegno, cui la Società li invita per rinsaldare sempre più i vincoli di simpatica armonia che la Roma l'unisce. I soci dovranno raccogliere le adesioni dei loro conoscenti, partecipandone il numero alla Società entro domani.

Onorificenza meritata. — L'ingegnere Pagnani Fusconi, membro della Giunta di arbitri per gli usi civici e del Consiglio Provinciale Sanitario di Roma è stato nominato Commendatore della Corona d'Italia.

Rallegramenti col valente ingegnere romano.

Nei vecchi locali della Questura centrale. — Il Commissario di Trevi è stato ieri trasferito nella sua nuova sede, in via San Marcello, nei locali prima occupati dal gabinetto del Questore.

Gli altri ambienti dello stesso stabile saranno occupati dalla brigata delle guardie di città dipendenti da detto Commissariato.

La nuova sede della Scuola di polizia scientifica. — Sabato, alle 9, nei locali annessi al Carcere di Regina Coeli, in via dello Mantellate, sarà inaugurata la nuova sede della Scuola di polizia scientifica con l'intervento degli alunni delegati, delle Autorità e dei funzionari di P. S.

Conferenze e riunioni. — *Le liriche di Gina Sebastiani.* — Ieri, alle 17,30, nella Sala di piazza Nicosia convenne molto pubblico per la dizione delle liriche di Gina Sebastiani.

La Sebastiani ci diede quadretti, scene colte dal vero della vita d'Abruzzi, in una breve nanna natalo e piacquero le liriche: « Ritorno, Maestrina. Il canto delle cose ».

Chiuse la lettura la forte lirica « Ribelli ».

Il dicitore, Costantino Varelli, piacque e fu festeggiato alla fine della lettura.

Venerdì prossimo, alla Società degli ingegneri ed architetti italiani, in via delle Muratte, 70, alle 21, il comm. prof. Luigi Palazzo, direttore del R. Istituto di meteorologia e geodinamica, terrà una conferenza su « Le esplorazioni dell'alta atmosfera e la Missione aerologica italiana a Zanzibar.

La conferenza sarà illustrata da proiezioni luminose.

Società di M. A. fra gli impiegati delle pubbl. amm. — Mercoledì 2 giugno, in prima convocazione, e giovedì 3, in seconda convocazione, alle ore 21, avrà luogo l'assemblea generale straordinaria dei soci.

Sciopero di muratori e manuali. — Ieri mattina, in due cantieri della Società Cibelli in via Valadier, si sono posti in sciopero 108 operai tra muratori e manuali.

Le cause dello sciopero sembra debbano attribuirsi al rifiuto dell'impresa di aumentare ai suoi operai la mercede giornaliera.

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-37 - Ammin. 12-34

Investimento mortale. — Ieri mattina alle 11,30 in via Palestro angolo di via 8. Martino un automobile il cui conducente rimase sconosciuto, investì mortalmente il bambino Sante Ruggeri di a. 12, il quale condotto al Policlinico vi giunse cadavere.

Il Commissariato del Castro Pretorio iniziò le indagini per l'identificazione del conducente dell'automobile.

Invsera fu accertato che il proprietario dell'automobile che investì il bambino Ruggieri Dario è il tenente del 3° artiglieria di stanza a Vigevano, qui di servizio quale aiutante presso la Batteria Nomentana, sig. Mario Scarfiotti, nato a Torino, ab. in v. Vicenza n. 28 p. 2.

Il suo chauffeur Pietro Cossu di a. 25 da Vigevano, investì il bambino mentre andava al gorage, mantenendo la velocità prescritta. Il Cossu fermò l'automobile, ma vedendosi minacciato la via da gente che si era radunata, si sottrasse con la fuga, rendendosi latitante.

Lo Scarfiotti è assicurato contro gl'infortuni a danno di terzi presso una Compagnia di Milano.

Tentati suicidi. — Dai parenti è stata ieri sera, accompagnata all'Ospedale di S. Spirito, la giovanetta Ida Bracani di a. 14, ab. in v. Catalio 16.

La Ida, perchè rimproverata dal padre, in un momento di sconforto, bevve una soluzione di sublimato.

I medici si riservarono il giudizio.

— La modella Maria Patrizia, di anni 16, da Anticoli Corrado, abitante in via Giancalcone 20, da vario tempo amoreggiava con lo stuccatore Enrichetto Talena, suo compaesano.

Costui, geloslissimo, non sopportò spiacevoli scene alla pova Maria, e in questi ultimi giorni, infatti, per un semplice sospetto, dopo un forte litigio avuto con lei, l'abbandonò, dichiarando di non voler più saper nulla di lei.

Ieri la povera ragazza, affranta dal dolore, si recò al Pincio e scavalcato il parapetto del cavalcavia si gettò sulla sottostante strada delle Mura.

Soccorsa da alcuni passanti, fu con una vettura accompagnata all'ospedale di San Giacomo, dove quei sanitari le riscontrarono delle lesioni gravissime, per le quali fu giudicata in pericolo di vita.

Furto — Ieri mattina fu arrestato Romeo Gigli fu Giuseppe, di a. 52, ab. in v. Natale Del Grande 12, colpevole del furto di un sacco contenente 10 cappelli di paglia, in danno di Pascucci Costantino di Giuseppe, di a. 36, ab. in v. Campo Marzio 16.

Il Gigli è stato deferito al Pret. del Re.

Disgrazie — Giulio Caiceiardini di Giuseppe, di a. 22, ab. al Viale Regina Margherita 309, mentre nelle Ferrovie di Stato, ieri verso le 12, nell'interno della staz. di Termini, esaminava una rivoltella carica appartenente ad un suo compagno che conosce solo di vista. *Improvvisamente* un colpo che gli produsse ferita al dito indice della mano sinistra.

All'osp. di S. Antonio fu giudicato guaribile in 12 giorni a. c.

— Al largone postale n. 3, mentre passava ieri sera per piazza Venezia, si rappero le gnoie.

Il conducente, Domenico Riccitelli, di anni 22, e l'inserviente, Amedeo Barinelli, di anni 21, caddero a terra, producendosi delle lesioni.

All'ospedale della Consolazione furono giudicati guaribili il primo in 5 giorni e il secondo in 10 giorni.

— Il calzolaio Pietro Felici, di anni 26, ab. in via della Penitenza 26, nella bottega del suo compagno Nicola Trinchi, in via dell'Arco Settimiano 3, si divertiva ad esercitarsi alla lotta con il lavatore di libri Oscar Sarlechi, di anni 24, suo amico.

Ad un tratto il Felici, stretto dall'avversario, piegò da un lato, e n. trincetto che aveva nella tasca dei calzoni, gli si conficcò nell'addome producendogli una ferita, sulla cui entità i sanitari dell'ospedale di S. Spirito si riservarono il giudizio.

Furto. — In via Baldissa 4, nella stalla lasciata aperta da Luigi Colli vi hanno, durante la scorsa notte, fatto man bassa i ladri i quali portarono via un cavallo e del finimenti di cuoio pel valore complessivo di circa 600 lire.

Monte di Pietà di Roma

Giovedì 3 maggio 1909 - Le 2ª *Custodia* vende:

Gli oggetti d'oro impegnati il 5 agosto 1908 fino alla polizza n. **133,266.**

Gli oggetti di biancheria e rustiario impegnati il 8 agosto 1908 fino alla polizza n. **137,166.**

Nella sala situata in piazza S. Salvatore in Campo n. 40 dalle ore 10 alle 14 di mercoledì 2 saranno esposti i principali pegni da vendersi sel giorno successivo.

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle Custodie 3ª e 5ª.

N. B. — Si concedono prestanze sopra pegno di oggetti e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato

TEATRI DI ROMA

Costanzi. — Gli spettatori del *Costanzi* hanno goduto ieri sera la replica della *Turkapiccola*; replica desiderata ed applaudita, poichè non è facile trovare nello stesso tempo una cattiva commedia e una musica in scena così completa.

Valle, Merazzi, la Boicio, la Francoury e gli altri hanno interpretata colla genialità che è loro simpaticamente riconosciuta, questo indovinato lavoro di Renato Simoni.

Il pubblico ha fatto festa con vero entusiasmo chiedendo numerosi *bis*.

Stasera naturalmente *Turkapiccola* si replica.

Manzoni. — Col *Faust* si inizia la compagnia stagione lirica estiva dell'Impresa De Macchi, di cui il sig. Clemantino sarà maestro concertatore e direttore d'orchestra.

Valle, Merazzi, la Boicio, la Francoury e gli altri hanno interpretata colla genialità che è loro simpaticamente riconosciuta, questo indovinato lavoro di Renato Simoni.

Il pubblico ha fatto festa con vero entusiasmo chiedendo numerosi *bis*.

Stasera naturalmente *Turkapiccola* si replica.

Manzoni. — Col *Faust* si inizia la compagnia stagione lirica estiva dell'Impresa De Macchi, di cui il sig. Clemantino sarà maestro concertatore e direttore d'orchestra.

Le parti sono così divise: *Faust*, Luigi Ceccarelli; *Mefistofele*, Luigi Lucenti; *Valentino*, Romano Consantini; *Wagner*, Attilio Carrera; *Margherita*, Ada Sari; *Siebel*, Elvira Rossi; *Marta*, E. Stuart.

Si promette una messa in scena di primo ordine.

Il tenore Ceccarelli è una cara conoscenza del nostro pubblico.

Adriano. — Stasera Leopoldo Fregoli replica per l'ultima volta lo schero comico musicale *Notte d'amore*, che ha suscitato il più grande successo di ilarità.

Giovedì prima rappresentazione della *Fregolinide*, una serie estiaratuisima di scene comiche destinate a divertire il pubblico che accorre sempre numeroso alle rappresentazioni di questo simpatico artista.

Salone Margherita. — Jersera Ester de Marini rando con la grazia di lei propria e con arte squisita le più belle melodie del suo repertorio. Divisero gli onori della serata con lei la danzatrice indiana e gli eccentrici Labrador et Negrel. Domani l'altro Lina Dalnil diceitisi francesi.

Renzo Rossi.

Spettacoli di stasera

Costanzi — Turkapiccola, ore 21.
Nazionale — Faust, ore 21.
Adriano — Leopoldo Fregoli, ore 21.
Quirino — Barbiere di Siviglia, ore 21.
Salone Margherita — Spettacolo variato, ore 21,30.
Acquario Romano — Spettacolo cinematografico e ginnastico, ore 16, 18, 20 e 22.
Orfeo — Spettacolo di varietà, ore 21,30.
Jovinelli — Macotte e spettacolo di varietà, ore 18 e 21.
Ristorante Romano (Porta Salaria) — Ginoco del pallone, ore 16,45.

Sulle Pillole Pink.

Opinione del dottori.

Il dottore Domenico Carlizzi, di Cerreto Sannita (Benevento), ci dà, con la lettera che pubblichiamo oggi, un altro dei molti attestati che ogni giorno ci pervengono, con notevole tendenza al vomito. I rimedi usualmente applicati in simili circostanze non avevano procurato il miglioramento desiderato. Allora ricorsi alle Pillole Pink, le quali fecero meraviglie e guarirono completamente i miei due giovani. Queste due cure aggiunte a quelle già numerose ottenute grazie alle Pillole Pink, mi confermano nell'opinione che esse sono un rimedio sovrano contro l'anemia, le emicranie, i mali di stomaco, la debolezza generale. Convengono a tutte le età e a tutti i temperamenti, specialmente poi ai linfatici ed ai nervosi. »

Le Pillole Pink costituiscono un ausilio prezioso per i dottori e danno ogni soddisfazione ai malati. Ricordiamo di avere già pubblicato molti attestati di dottori i quali avevano guarito ai stessi con le Pillole Pink ed avevano guarito persone della loro famiglia.

Le Pillole Pink sono sovrano contro l'anemia, la clorosi, la debolezza generale, i mali di stomaco, emicranie nevralgie, sciatica, reumatismi, nevrastenia.

Si trovano in tutte le farmacie e al deposito A. Morenda, Via Ariosto, 6, Milano L. 3,50 la scatola, L. 18 per 6 scatole, franco.

Ricordiamo ai nostri lettori che scrivendo a questo indirizzo si può ricevere gratis per corrispondenza un consulto di un distinto medico.

Banca Commerciale Italiana

Società Anonima

Capitale interamente versato 105,000,000. —
Fondo di riserva ordinario 21,000,000. —
» » » straordinario 43,947,419.37

Direzione Centrale: MILANO

SEDI E SUCCURSALI

Alessandria, Bari, Bergamo, Biella, Bologna, Busto-Arsizio, Cagliari, Carrara, Catania Como, Ferrara, Firenze, Genova, Livorno, Lucca, Messina, Milano, Napoli, Padova, Palermo, Parma, Perugia Pisa, Roma, Salerno, Savona, Torino, Udine, Venezia, Verona, Vicenza.

SEDE DI ROMA

Via del Plebiscito 112 (Palazzo Doria)

Operazioni e servizi diversi

Conti correnti.
Conti correnti con vincolo mensile.
Libre ti di Risparmio.
Libretti di Piccolo Risparmio.
Buoni fruttiferi a scadenza.
Emissione assegni.
Divise estere - Valori diversi - Effetti pubblici
Riporti e anticipazioni.
Emissione lettere di credito.
Custodia ed amministrazione titoli.
Custodia di depositi chiusi, bauli, casse e pacchi suggellati.
Locazione di Cassette Forti (Safes) e Casse Forti (coffres-forts) in locale corazzato costruito secondo i più accreditati si stemi moderni di sicurezza.

UFFICIO DI CAMBIO VALUTE
Via del Plebiscito N. 109 (Palazzo Doria)
Compra e vendita di valute straniere - banconote - chèques - titoli dello Stato e Valori.

FERRO-CHINA-BISLERI
LIQUORE TONICO
RICOSTITUENTE DEL SANGUE
MILANO
NOCERA-UMBRA
(SORGENTE ANGELICA)
Acqua Minerale da Tavola

Studio tecnico per brevetti d'invenzione
Ing. Bernardi e Ricordo - Roma
(Vedi avviso 4ª pagina)

Norddeutscher Lloyd di Brema

Servizio dei vapori postali espressi

Genova, Napoli, Gibilterra, New-York

	da GENOVA:	da NAPOLI
Koenig Albert	il 27 maggio	28 maggio
Barbarossa	il 3 giugno	4 giugno
Berlin	il 10 »	11 »
Koenigin Luise	il 17 »	18 »

Indirizzarsi a:

ROMA: Norddeutscher Lloyd,
Passage Bureau J. E Anniser
Corso Umberto I, 295-296
Genova: Leopoldi Franchi, Via Garibaldi, 6.
Napoli: Anniser e C., Rettifilo, 6.

Ultime Notizie

Il Senato di ieri.

Esaurì la discussione generale del bilancio di agricoltura, industria e commercio. Oggi si discuteranno i capitoli.

Consiglio di Ministri.

Il Consiglio dei Ministri si riunisce alle ore 11 d'oggi a palazzo Braschi.

La Camera di ieri.

Nella seduta mattutina la Camera ha discusso il disegno di legge sulle ispezioni nelle scuole medie, esaurendone la discussione generale con la discorso del Ministro della P. I.

In quella pomeridiana si è continuato l'esame dei capitoli del bilancio dell'interno, a proposito dei quali, e specialmente dell'articolo 85 (fondi segreti) è sorto il solito, vecchio ed inutile dibattito, chiusosi con un appello nominale provocato dall'estrema sinistra, con quel risultato negativo, che ora da attendersi.

Per il monumento a Vittorio Emanuele II

Sotto la presidenza dell'on. Finali si è riunita la Sottocommissione tecnico-artistica per il monumento al Re Vitt. Em. II.

Presero parte alla seduta l'on. Fradeletto, il prof. Marcori, il prof. Manzoni, un delle maggiori autorevoli osservazioni che gli sono state suggerite dalla cura delle Pillole Pink.

« Ero in piacere di sagnalarvi, egli scrive, nuove guarigioni ottenute con le Pillole Pink. Due giovani, clienti miei, soffrivano da lungo tempo di catarro gastro-intestico e la loro salute era tanto malandata che non potevano digerire più nulla. Per questa ragione, erano caduti in uno stato di anemia profonda, soffrivano molto alle stomaco, si dolevano di nevrasgie, ronzii alle orecchie, debolezza generale, con notevole tendenza al vomito. I rimedi usualmente applicati in simili circostanze non avevano procurato il miglioramento desiderato. Allora ricorsi alle Pillole Pink, le quali fecero meraviglie e guarirono completamente i miei due giovani. Queste due cure aggiunte a quelle già numerose ottenute grazie alle Pillole Pink, mi confermano nell'opinione che esse sono un rimedio sovrano contro l'anemia, le emicranie, i mali di stomaco, la debolezza generale. Convengono a tutte le età e a tutti i temperamenti, specialmente poi ai linfatici ed ai nervosi. »

Le Pillole Pink costituiscono un ausilio prezioso per i dottori e danno ogni soddisfazione ai malati. Ricordiamo di avere già pubblicato molti attestati di dottori i quali avevano guarito ai stessi con le Pillole Pink ed avevano guarito persone della loro famiglia.

Le Pillole Pink sono sovrano contro l'anemia, la clorosi, la debolezza generale, i mali di stomaco, emicranie nevralgie, sciatica, reumatismi, nevrastenia.

Si trovano in tutte le farmacie e al deposito A. Morenda, Via Ariosto, 6, Milano L. 3,50 la scatola, L. 18 per 6 scatole, franco.

Ricordiamo ai nostri lettori che scrivendo a questo indirizzo si può ricevere gratis per corrispondenza un consulto di un distinto medico.

Banca Commerciale Italiana

Società Anonima

Capitale interamente versato 105,000,000. —
Fondo di riserva ordinario 21,000,000. —
» » » straordinario 43,947,419.37

Direzione Centrale: MILANO

SEDI E SUCCURSALI

Alessandria, Bari, Bergamo, Biella, Bologna, Busto-Arsizio, Cagliari, Carrara, Catania Como, Ferrara, Firenze, Genova, Livorno, Lucca, Messina, Milano, Napoli, Padova, Palermo, Parma, Perugia Pisa, Roma, Salerno, Savona, Torino, Udine, Venezia, Verona, Vicenza.

SEDE DI ROMA

Via del Plebiscito 112 (Palazzo Doria)

Operazioni e servizi diversi

Conti correnti.
Conti correnti con vincolo mensile.
Libre ti di Risparmio.
Libretti di Piccolo Risparmio.
Buoni fruttiferi a scadenza.
Emissione assegni.
Divise estere - Valori diversi - Effetti pubblici
Riporti e anticipazioni.
Emissione lettere di credito.
Custodia ed amministrazione titoli.
Custodia di depositi chiusi, bauli, casse e pacchi suggellati.
Locazione di Cassette Forti (Safes) e Casse Forti (coffres-forts) in locale corazzato costruito secondo i più accreditati si stemi moderni di sicurezza.

UFFICIO DI CAMBIO VALUTE
Via del Plebiscito N. 109 (Palazzo Doria)
Compra e vendita di valute straniere - banconote - chèques - titoli dello Stato e Valori.

INFORMAZIONI ESTERE

Francia e Marocco.

(S) **Orano,** 1 — Il generale Lianey ed il Commissario del Governo francese a Oudjda, Destailleurg, sono partiti col « Medjerda » diretti a Parigi, ove conferiranno di risolvere con M Moirl alcune questioni relative alla frontiera algero-marocchina.

La Spagna sul Marocco.

(S) **Madrid,** 1 — *L'Heraldo* nel suo articolo di fondo dice che sarebbe opportuno destinare ad un altro posto l'attuale Ministro di Spagna al Marocco Merry del Val.

Secondo *l'Espana Nueva*, Merry del Val avrebbe presentato le sue dimissioni al Ministro degli esteri Allende Salazar e questi avrebbe rifiutato di accettarle.

La questione, aggiunge il giornale, sarebbe stata discussa nel Consiglio di Gabinetto, ove alcuni Ministri non avrebbero mancato il loro modo di vedere contrario a quello del Ministro degli esteri, espressitto dopo aver preso visione del rapporto confidenziale circa l'Ambasciata di Spagna a Fez.

Turchia e Persia.

(S) **Costantinopoli,** 1 — L'Ambasciatore di Persia ha reclamato energicamente dalla Porta una risposta alla Nota da lui recentemente consegnata, colla quale si reclama il ritiro delle truppe turche ed il riconoscimento da alcuni capi da esse occupati sul territorio persiano.

Terremoto al Panama.

(S) **New-York,** 1. — Un telegramma da Panama annuncia che una leggiera scossa di terremoto è stata avvertita nella penisola di Azuero.

Dopo lo sciopero postelegrafico in Francia.

(S) **Parigi,** 1. Il prec. della Repubblica ha esaminato oggi la questione della legalità del sindacato in cui un numero di agenti postelegrafici ha costituito la cassa di soccorso delle sottoposte.

Il procuratore ha concluso per l'impossibilità di ammettere legalmente questo sindacato, al quale ha dato un termine di quindici giorni per sciogliersi.

Per le vie d'accesso al Sempione.

(S) **Berna,** 1. Nel pomeriggio si è riunita la Commissione franco-svizzera per le vie di accesso al Sempione.

Il presidente della Delegazione svizzera, Arz, ha assunto la presidenza ed ha aperto la seduta con un discorso, nel quale ha espresso il vivo desiderio di giungere ad un accordo.

Il presidente della Delegazione francese, Lanfrant, gli ha risposto manifestando un egual desiderio.

Dopo un breve scambio di vedute, la seduta è stata rinviata a domani.

LA COOPERAZIONE IN EGITTO.

(S) **Cairo,** 1. — L'anno scorso un professore egiziano della scuola Kediviale di diritto, signor Omar Lufti Bey, si recò in Italia per studiare le istituzioni cooperative italiane e segnatamente quelle di credito popolare urbane e rurali. Ora Luzzatti ebbe con lui parecchie conferenze e gli ottenne di poter visitare e studiare le migliori istituzioni dell'Alta Italia. Il professore egiziano raccolse tutti i dati e tenne in Egitto delle conferenze sulle istituzioni italiane, fondando una prima cooperativa con un capitale di 4000 sterline al Cairo. Si continua ora il suo giro di conferenze nelle provincie diffondendo il nome delle istituzioni italiane tra le classi del Fellah.

Il prof. Lufti Bey espresse all'agente diplomatico italiano al Cairo, nob. De Martino, il desiderio di inviare in Italia, a spese degli iniziatori della cooperazione egiziana, tre o quattro giovani egiziani per studiare sul posto le loro istituzioni, per studiare il funzionamento delle istituzioni italiane, facendovi la pratica di volontari gratuiti per circa sei o sette mesi.

L'on. Luzzatti, al quale il Ministero degli esteri on. Tittoni si volse, ha dichiarato che le cooperative italiane e specialmente le banche popolari, sarebbero liete di aiutare i giovani egiziani, per la diffusione del credito agrario, aumentare lieti di ospitare i giovani egiziani, anche al fine di meglio stringere i rapporti economici fra l'Italia e la Egitto.

Nel Marocco.

(S) **Tangeri,** 1. — Si ha da Larrache in data del 26 corr. che il Ministro Gatbi ha mandato al Ministro di Francia a Tangeri protestate contro le vessazioni di cui sono vittime i protetti indigeni da parte dei caid che li tiranneggiano. Tali vessazioni provano la partenza dei commercri e l'abbandono di tutte le operazioni. Le proteste cauzionano gli insulti di cui i francesi sono stati fatti segno, da tutti i reggimenti e fra gli altri dal 2° reggimento di fanteria.

Il Ministro francese ha preso gli opportuni provvedimenti e ha informato il Governo.

(S) **Tangeri,** 1 — Si ha da Fez in data 28 maggio:

La Legazione inglese partirà il primo giugno. Sono stati requisiti dei muli.

La Mahalla inviata contro i Beni M' Tir entrerà prossimamente in città, dopo che le tribù vicine avranno occupato i territori tolti alla tribù stessa.

La situazione in Turchia

Per risolvere la questione delle ferrovie orientali.

(S) **Costantinopoli,** 1. — Gli amministratori delle Ferrovie orientali hanno discusso col Ministro della Guerra Mahmud Schefket la questione delle ferrovie, senza finora giungere ad un accordo.

Essi ritengono che le offerte fatte dalla Porta siano insufficienti. Hanno tuttavia telegrafato al Consiglio di amministrazione per avere nuove istruzioni e domani faranno conoscere le ultime concessioni, prima della seduta del Consiglio del Ministero. Finora le trattative si sono aggirate soltanto sulla questione della somma; non si è parlato di altre condizione.

Notizie varie.

Costantinopoli. 1. — La missione che viribera le capitali europee per annunciare al Sovrani e Capi di Stato l'assunzione al trono del Sultano Maometto V, si recherà prima a Vienna, essendo l'imperatore Francesco Giuseppe il decano dei Sovrani amici.

La missione si comporrà dell'ex Ministro degli Esteri Tewfik-Pascià nominato Ambasciatore a Londra, del Ministro dei LL. PP. Orcanghiano e del Presidente del Consiglio di Stato, generale Halil.

(S) **Costantinopoli,** 1. — La missione che si reca a notificare al Capi di Stato esteri l'avvenimento al Trono del Sultano Mehmed V è partita oggi.

FRANCIA

(S) **Angers,** 1. — Al banchetto di chiusura delle feste ginnastiche, il Ministro della guerra, gen. Picquart, ha pronunciato tracuna ne discorso nel quale ha dichiarato il rapido sviluppo della Associazione dei ginnasti francesi formata di una vera scelta di giovani capaci di tutti gli sforzi atti a tutti i lavori che possono richiedersi ad un soldato in campo. L'associazione dei ginnasti francesi ha fatto rivivere energie sopite.

Vol avete compreso, ha soggiunto il Ministro, che l'educazione fisica è, come si è detto, un mezzo destinato ad aiutare la Francia all'*apprentissage* della vita. Da ogni parte una valorosa gioventù è venuta al vostro fianco: è così che mi appare chiaramente l'alta portata morale dovuta all'opera vostra.

Il Ministro ha terminato brindando alla città di Angers, alla Società ginnastica di Francia e alla sua collaborazione sempre più intima coll'esercito per il gran bene della patria.

Le parole del Ministro sono state applauditissime.

Ha pronunciato pure un discorso Lismoni, rappresentante dei ginnasti italiani. La musica ha suonato l'inno italiano.

Dopo il banchetto il Ministro Picquart è ripartito.

Sul *gusi* della stazione si era raccolta molta folla, che ha acclamato l'esercito e la Repubblica.

(S) **Parigi,** 1. — Gli atti di sabotaggio che si sono verificati sulle linee telegrafiche e telefoniche sono stati commessi presso le stazioni di Neuilly, Clamart e Pierrefitte, nei dintorni di Parigi, e anche nei dintorni di Nancy.

Per mezzo di una circolare di una organizzazione anarchica di Parigi inviata ad un certo numero di anarchici militanti di provincia si invitava a procedere nella notte dal lunedì al martedì e nelle notti successive a questi atti di sabotaggio. Erano date a questo scopo indicazioni precise ed ora fatta raccomandazione ai compagni militanti di limitarsi alle linee dello Stato, senza toccare quelle della ferrovie, onde non alienarsi la pubblica opinione.

Il Ministero dell'interno ha ordinato ai prefetti di fare esercitare sull'attivismo sorveglianza sulle linee.

Vengono inoltre attivamente ricercati gli autori di questi vandalismi.

MOVIMENTO DELLA NAVIGAZIONE

La Veloce. — L' « Europa », proveniente da Genova, è giunto a Napoli ed ha proseguito domenica sera per Buenos Aires.

Italia. — Il « Bologna », proveniente da Buenos Aires o Santos, ha proseguito domenica da Rio Janeiro per Dazeritte e Genova.

Lloyd Sabaudo. — Il « Principe di Udine », proveniente da Genova, Barcellona e Rio Janeiro, è giunto sabato a Buenos Ayres.

— Il « Regina d'Italia » è partito lunedì da Genova per New York con scalo a Napoli e Palermo.

Lloyd Italiano. — Il « Principessa Mafalda » proveniente da Genova ha proseguito domenica da Barcellona per San Vincenzo e Buenos Aires.

Borse e Mercati

Roma, 1 giugno 1909.

Borsa ferma sebbene in chiusura qualche realizzo abbia fatto reazione leggermente i corsi.

Rendita 3 3/4 0/0 cont. 105.50 a 105.75.
Rendita 3 3/4 0/0 fine 105.85.
Banca d'Italia 1327-1330 - Commerciale 839-842
Credito 589 - Banco Roma 104.50 - Bascaria 103
Istituto Fondiario 502 - Omnibus 379-377 -
Condotte 387-389 - Acqua Marcia 1025 - Gas 1085
Assalto 234-237 - Metallurgica 117 - Piombino 205-206 - Immobiliari 209 - Imprese 96.50 - Beni Stabili 304 - Rustici 155 - Carburo 836-843 - Kerka 372-375 - Acaio 163 - Lucchini 152-153.

CAMBI: Parigi 100.60 — Londra 25.33 — Berlino 123.92 1/2.

Cambio dazio doganale 2 Giugno L. 100.50

Dal 31 maggio a tutto il 6 giugno 1909 fino a L. 100 ottanta a L. 100.65.

BORSE ITALIANE — 1 Giugno 190.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rend. 3,75 0.	105 87	105 75	105 70	105 85
Id. fine mese	105 88	105 92	105 90	— —
Id. 3 3/4 0/0	104 87	104 80	104 60	104 85
A. R. d'Italia	1330 —	1329 —	1326 —	1325 —
» Commerc.	843 —	841 —	840 50	— —
» Cred. ital.	588 —	588 —	588 —	— —
» B. Roma	105 —	104 50	105 —	105 —
Mediterranee	423 —	421 —	— —	419 —
Meridionali	711 —	711 —	711 —	710 —
Acc. Terni	1545 —	1538 —	— —	— —
Vizzola	— —	— —	— —	— —
Navig. Gen.	400 —	399 —	— —	— —
Raffinerie	374 —	373 —	— —	— —
Arm. Ansaldo	237 —	— —	— —	— —
Obbligaz.				
Ferrov. 3 0/0	— —	365 50	— —	— —
» Merid.	— —	357 50	— —	— —
R. d'Italia 3.75	— —	506 50	— —	— —
Fond. It. 4 0/0	— —	510 —	— —	— —
» 3 1/2 0/0	— —	515 —	— —	— —
S. Paolo Tor.	— —	— —	508 50	— —
Cambi				
su Berlino	123 90	123 90	123 87 1/2	123 85
» Francia	100 58	100 60	100 57 1/2	100 62 1/2
» Londra	25 32	25 33	25 33	25 34
» Svizzera	100 62	100 60	100 57 1/2	— —

Consolidati: Media Uff. del Regno 31 maggio

	con cedola	senza cedola	contanti
3 0/0 netto	103,60 79	103,73 79	104,04 79
3 1/2 0/0 netto	104,86 87	102,81 87	103,31 04
3 0/0 lordo	72,20 83	71,60 53	72,80 81

BORSE ESTERE

Parigi	giugno	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
Rendita	franc. 3 0/0 amm.	— —	— —	— —
	» 3 0/0 perp.	97 75	97 97	97 77
	ITALIANA 3 0/0	nen quot.	104 95	105 05
	turca	— —	93 —	93 05
	spagnuola	98 70	98 75	98 75
	russa nuova.	96 40	96 50	96 35
	portoghese	— —	64 50	64 05
	ungherese	— —	98 05	98 30
	Egiziano 6 0/0	— —	104 35	104 15
Banca di Parigi		1650 —	1658 —	1642 —
Banca Ottomana		— —	730 —	737 —
Credito Fondiario		— —	745 —	750 —
Azioni Suez		— —	4800 —	4795 —
Lotti Turchi		— —	172 75	174 50
Ferrovie Ital. Merid.		— —	— —	705 —
Cambi	sull'Italia	— —	99 3/16	99 3/16
	su Londra	— —	25 17	25 27 5
	su Madrid	11 15	— —	— —
	sull'Argentina	— —	— —	— —

Parigi, 1 — Prezzi di compensazione e riporti.

Rendita francese 3 0/0 perpetuo	97 95	Rip.	0 30
Rendita francese 3 0/0 amm. antico	98 65	Rip.	0 07
Rendita italiana 3 0/0	103 —	Rip.	0 14
Banca di Parigi	1655 —	Rip.	3 40
Credito Fondiario	750 —	Rip.	6 25
Azioni Suez	4795 —	Rip.	4 75
Ferrovie austriache	782 —	Rip.	— —
Ferrovie Lombarde	114 —	Rip.	— —
Ferrovie meridionali e mediterranee	705 —	Rip.	0 75
Rendita spagnuola esterna 4 0/0	98 75	Rip.	0 13
Rendita turca 4 0/0	93 —	Rip.	0 15
Rendita Egiziana unificata	104 —	Rip.	0 17
Rendita Turc	— —	Rip.	— —

Vienna	1	Londra	giugno
	20 1		1 1 apertura chiusura
Cred. aus.	641 — 640 25	Consol.	85 3/4 85 3/4
Rend. oro	117 25 117 35	Italiana	103 1/4 103 1/4
» carta	98 50 98 40	Turca	92 — 93 —
Ungh. 4 0/0	93 15 93 20	Russo 83	— — 73 —
» 3 1/2	83 25 83 30	Spagna	98 1/2 98 —
Union. Ric.	548 50 548 —	Giappone	84 1/2 84 —
C. Londra	238 77 238 98	Egiziano	102 3/4 102 3/4
Lire ital.	94 65 94 70	Argento	24 3/4 24 3/4

Berlino 1

	20	1
Rend. 3 0/0	— —	— —
Ital. cont.	— —	— —
» f. mese	— —	— —
Obbl. ferr.	— —	— —
» ital. 3 1/2	73 60	72 80
» Merid.	— —	— —
» Roma	— —	— —
B. Comm. It.	— —	— —
B. Mard. fm	139 25	139 40
» Medit. fm	— —	— —
Rublo	215 95	216 05
Comb. Ital.	80 60	80 55

Sconto ufficiale

SAGGIO

Italia	5 per 0/0
Francia	3 per 0/0
Inghilterra	3 per 0/0
Germania	3 1/2 per 0/0
Austria	4 1/2 per 0/0
Belgio	3 1/2 per 0/0
Spagna	4 1/2 per 0/0
Svizzera	5 per 0/0

Dispacci speciali del " Popolo Romano "

Genova, 1 ore 14.30

Rend. 3 0/0	105.88	Raffineria	374.—
Ital. 3 1/2 0/0	104.87	Ital. Zucc.	370.—
R. d'Italia	1332.—	Ital. Rame	840.—
Commerc.	845.—	Zucc. Naz.	88.—
Cred. Ital.	588.—	Id. Rom.	75.—
Bancaria	109.—	Lebandy	196.—
B. Roma	105.—	Terni	1547.—
Meridion.	714.—	Metallurg.	116.—
Mediterr.	423.—	Ferriere	206.—
Navigazione	400.—	Offiein.	498.—
Velocce	320.—		

Elbe	375.—	Piombino	206.—
Savoia	680.—	Acciaierie	163.—
Molini A. L.	148.—	Cotonificio	214.—
Somierie	214.—	Cartiere	372.—
Ceramiche	96.—	Armamenti	337.—
Rapid	388.—	Ilva	660.—

LUIGI PLATTI, gerente responsabile,

ABBONAMENTI - 1909

Italia

Anno L. 16 - Sem. L. 9 - Trim. L. 5.

Estero

Anno L. 25 - Sem. L. 20 - Trim. L. 10

**AL POP

L'uomo dalla maschera

Traduzione di INO

La giovane stese la mano arrossendo, poi andò nascondere la sua felicità nelle braccia del vecchio, mentre Hermann li guardava entrambi, incerto se facesse o no un delizioso sogno, e non comprendendo le lacrime di gioia che gli scendevano per le gote.

Questa scena semplice, ma commovente, fu interrotta da un discreto bisticcio al generale.

— Diavolo! disse dopo di averlo letto; ragazzi miei bisogna differire le nozze; si tratta d'una missione delicata, di carte preziose e di valori fa contanti molto considerevoli da spedire al campo con ogni diligenza; e, poichè corrono tempi di banditi, io non posso affidare questa missione che a te, figlio mio.

Prestalo ancora per un mese al paese, ragazza mia, ed in seguito sarà tuo per l'eternità, come si dice nel linguaggio d'amore. Questo ti darà tempo di preparare il tuo corredo.

A quest'ordine non v'era da replicare; si sapeva che il generale era inflessibile sul capitolo del dovere, qualunque fosse buono e generoso. Posero dunque nello sguardo tutto quello che avevano nel cuore e si separarono i due innamorati mormorandosi così vicino che i respiri si confondevano, e non sappiamo sinceramente se le labbra si toccarono:

— A rivederci e per sempre!

II.

Da due giorni il capitano Hermann aveva lasciata la sua gentile fidanzata, quando avvenne la scena seguente in un albergo nella strada da Vienna ad Innspruck.

Il padrone dell'albergo, figura bonacciona, socchiuse maschera per nascondere l'astuzia, aveva le due mani posate su di una tavola di legno innanzi ad un uomo di bell'aspetto, le cui armi brillanti contrastavano singolarmente collo abiti di semplice ed innocuo mercante.

— Così dunque, il capo?..... domandò Carlo l'albergatore a Francesco l'uomo d'armi.

— È perfettamente informato, cestui rispose. Fra un'ora al formoramo qui: è il loro itinerario; un sommisteriori birra e vino preparato dal capo; ne seguirà il solito effetto, e noi faremo.

— Oh! diavolo può mettere il capo così bene al corrente?

— Tu sei pagato per non meravigliarti di niente.

— Ho lo stesso; bisogna che egli abbia intelligenze ben collocate.

— Carlo, ragazzo mio, la tua testa e le tue spalle hanno desiderio di un piccolo divorzio?

— Non seccarmi con queste cose, signor Francesco!

— Perchè vuoi saperne più di noi tutti, che non abbiamo mai visto il suo volto, che non sappiamo il suo nome, che non sappiamo neppure di qual paese egli sia!

— E che però siete suoi corpo ed anima. Ma infine io non rischio niente: egli mi paga perchè io ignori ciò che egli traffica nella mia cantina, e mi paga bene: ciò mi basta; la giustizia non vi troverebbe nulla da dire, almeno così mi lusingo. Ma voi siete esposti ogni ora ad essere uccisi o presi, che poi vuol dire lo stesso, come potete gettarvi così nei pericoli in cui vi trascina un uomo che si nasconde a voi, uno sconosciuto?

— Ci è sconosciuto, riprese Francesco con calore, colui che è il primo nel pericolo e l'ultimo a ritirarsi dalla lotta; colui che nella ripartizione non pretende la parte del leone; colui infine che sente misericordia fa salvare le cervella per un'infrazione ai suoi ordini? Non ti credeva che bestia, ma tu sei pazzo, mio povero Carlo; ma abbiamo chiacchierato abbastanza, noi siamo nel nostro osservatorio, come dice il capo; quando quella gente si sarà addormentata, una candela nel granaio,

— Basta, pazzo, disse fra se Carlo quando restò solo. Oh! quanto fa bene avere dei begli scudi!

Rialzato nella sua propria stima per questa consolante riflessione, Carlo accendeva filosoficamente la sua grossa pipa, quando un nuovo personaggio, un militare questa volta, entrò nell'albergo, domandando qualche bicchiere di birra pei compagni che lo seguivano, una bottiglia di buon vino pel capitano, e paglia pei cavalli.

Carlo che aveva indovinato i suoi nomini, obbedì prontamente poi indicò il granaio al sergente. Appena ritornato, rientrò Francesco.

— Ci avvertimento, disse mettendo una mano sulla spalla dell'albergatore, bisogna prevedere tutto: se per un caso impossibile vi fosse baruffa, e, cosa più impossibile ancora, tu intervenisti, è proibito dal capo, sotto pena di morte che torcere un capello al capitano; è una sua idea.

— Battermi! disse Carlo quando Francesco si ritirò, contateci puro, aguelli miei!

Intanto non sardò a farsi sentire una scalpitio; il piccolo drappello arrivava, e mentre gli uni prestavano le loro cure ai cavalli, gli altri precedutì dal loro giovane capitano, posarono una cassetta abbastanza pesante sotto la tavola dove erano disposti i bicchieri ed i boccali rilucenti.

Rinfrescatevi, ragazzi, disse il capitano Hermann quando tutti furono riuniti, e facciamo una sosta; non sarà affatto superflua.

Quest'ordine piacevole fu regolarmente eseguito; presto furono vuotati bicchieri e boccali; solo Hermann nel quale altri pensieri facevano tacere la sete e la stanchezza, gustò appena il mio che il suo sergente gli aveva fatto servire. Così quando il sopraffece che sgiva loro cominciare a dondolare da destra a manca le teste dei suoi uomini. che cadevano poi pesantemente sulla tavola, egli non scntiva che un leggero torpore al cervello, piacevole anche perchè dava ai suoi ricordi un inebbriante profumo di realtà.

Intanto Carlo ai primi sintomi del sonno si era affrettato ad occhiarsi per andare a mettere il segnale, poi ricordandosi di una cosa indispensabile che doveva fare nei dintorni, abbandonò il suo albergo alle cure della Provvidenza e si affrettò di andare a passare la notte altrove

La scena che seguì fu più rapida del pensiero

(Continua)

Egregio s

Per la nota
Popolo Roman
colo che esso
sogno ferrovi
Il *Popolo lo*
« Non è al
« quella di m
« tratte dell'
« che è un
« senza che
« certate ».
Ora to non
provento nett
verno, ma lo
Nella parte
genze princip
altre non me
piccole, o, a

1) *Manut*
sate Società
spese adempi
L'azienda
nel 1907-908
e stanziato n
Il Governo
mentre lo pr

2) *Manut*
na si comma
Le cessate
fin ultimo il
Nel 1900-907
nel 1907-908
e per il 1908-
Ora il Gover
Ed lo propon
a ragguaglio
sporti, a rim
che ce corrispo

Noto che g
tutti e stabili
ta generale e
ogeno; che l
zioni, tanto p
no accompag
nero che gli
sono inferior
cietà, le qual
neo e rotabil
rione, dei lo
tico di debit
774 milioni al
si fatti e la s
vanti i
ris ai accresc
D'altra par
stanie tutto,
spese stanzia
3) *Risorse*
mula per cal
sistema del
to lordo, fu
do fra Giunt
tata, come fu
del 1908 per
vo delle spes
In seguito
giori propos
Per il 1906
» 1907
e per il 1908
come nello
Ora il Gov
notevolmente
dall'assestam
e per la regi
che equiva
Per la voci
l'hanno guid
convien Sa
darne i moti
sione. Onde
quota del 4
bilità d'acce
4. Un al
quello dell'as
e per l'esten
contemplato
genti. Il Gov
merlo, salvo
Tuttavia, al
per le region
e stabilito n
Tuttavia, a
terminabile e
darlo dal 2 g
dotto. E così
Fondo di ris
cio e l'adiles
vute al conc
da parte del
Nell'illustra
relazione dell
Governo, se
zio, confidan
di mil. 19,936
si tenga fern
mil. 17,750 p
quale, cioè,
In totale, e
rie, le sanide
bero l'eserc
mil. 48,686
In misura
dal desideri
Governo, (pe
Senato, condi
lascio; ed ag
bero per le s
rispondenze
e nella spesa
di mil. 19,000
Onde non
grossare i s
La verità
potrebbe esse
trovi *Gli Ecc*
vero della Sc
punto di vi
rigido.
Ma vi
quale (sorpass
differenza del
mente sostanz
fondi di Cred
fare debiti.
Si tratta de
colità vuole e
Il Governo
zazioni non s
del prodotti d
tesoro e dei t
gerì la cosi
per l'ronteggia
del traffico, e
possa essere

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. o dal 15 del mese. — I premi — *Indirizzo:* **Direzione e Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma** — **Tiratura quasi costante: 13,000 in città - 12,000 in provincia.**

Prezzo dell'Associazione
— (Senza l'ECO DELLA MODA) —
Italia . . . . . Anno L. 16 - Sem. 8 - Trim. 4
Stati dell'Unione (ore). Anno L. 30 - Sem. 20 - Trim. 10
— (Con l'ECO DELLA MODA) —
Italia . . . . . Anno L. 20 - Sem. 11 - Trim. 6
Stati dell'Unione (ore). Anno L. 45 - Sem. 25 - Trim. 13
N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

PER INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione *Popolo Romano*. Cordialoni: *Necrologi* 2.a pagina: prezzo speciale - modesto. secondo spazio *Corpo del giornale*, L. 3 per linea. Inserzioni finanziarie L. 2. Comuni, L. 3 la linea. - *Piccola Cron. L.* - *Sotto Cron.* cent 50. - *4.a pagina* divisa in 10 colonne: cent. 50. Il tutto in misura corpo 6. *Economicini*: Vedere tariffa. - Per la **Lombardia** le inserzioni si ricevono presso A. Geiger Succ. F. E. Oblighi, Milano, Gall. V. E. 24.

1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

Navigazione Generale Italiana
Società Riunite FLORIO-RUBATTINO
Capitale sociale L. 60.000.000

"LA VELOCE" Navigazione Italiana a vapore — Capitale sociale L. 14.000.000
"ITALIA" Società di Navigazione a vapore — Capitale sociale L. 20.000.000

SERVIZI CELERI COMBINATI fra le TRE SOCIETÀ
Partenze da Genova per New-York (toccando Napoli e Palermo) tutte le settimane.
Partenze da Genova per Buenos-Ayres (toccando Barcellona e Montevideo ed eventualmente Rio Janeiro e Santos) tutti i giovedì ed ogni secondo sabato.

Servizi internazionali della "Navigazione Gen. Italiana,,
Per Aden-Bombay Hong-Kong (toccando Napoli) da Genova il 18 di ogni mese, ore 2 - da Napoli il 19 di ogni mese, ore 24.
Per Alessandria d'Egitto (toccando Livorno Napoli e Messina da Genova ogni sabato, ore 21 - da Napoli ogni mercoledì, ore 16 - (toccando Ancona e Brindisi) da Venezia al 14 e al 28 d'ogni mese, ore 16.
Per Massaua (toccando Livorno, Napoli e Catania) da Genova ogni quattro martedì ore 22.
Per gli scali della Soria (toccando Napoli e Messina) da Genova ogni sabato ore 24.
Per Malta e Tripoli (toccando Napoli e Messina) da Genova ogni mercoledì ore 21.
Per Patrasso-Pireo-Costantinopoli (toccando Ancona, Bari e Brindisi) da Venezia ogni sabato ore 16.
Per Patrasso e Pireo (toccando Corfù) da Brindisi ogni domenica e martedì ore 23.30
Per Pireo-Costantinopoli-Odessa (toccando Napoli, Palermo, Messina e Catania) da Genova ogni martedì, ore 21.
Per Tunisi (toccando Livorno e Cagliari) da Genova ogni venerdì, ore 21 - (toccando Palermo e Trapani) da Napoli ogni lunedì, ore 19.25
Servizi giornalieri tra il Continente.
la Sicilia, la Sardegna e l'Arcipelago Toscano
Servizi postali della Società "La Veloce,,
Partenze da Genova per Porto Limon e Colon (toccando Marsiglia, Barcellona e Tenerife) al 1° di ogni mese.
Partenze da Genova per Porto Limon e Colon (toccando Marsiglia, Barcellona e Tenerife) al 1° di ogni mese.

Per informazioni ed acquisto di biglietti in Roma rivolgersi all'Ufficio Passeggieri delle tre Società; Corso Umberto I n. 419-421 (angolo via Tomacelli).

N. B. — Ribrvuzioni del presente annunzio non espressamente autorizzate dalla Società NON VENGONO RICONOSCIUTE.

IL POPOLO ROMANO
Avvisi Economici
Le pubblicazioni di questi avvisi non si fanno a giorni alternati: ogni consecutiva.

TARIFFA
Corrispondenze
25 parole L. 1, ogni parola in più, 3

25 parole L. 1 | I Categoria | Inoltre 25 Cent. Sced.
Questa categoria comprende gli avvisi per vendite di stabili, terreni, oggetti di valore, ecc. che ed offerte di cambi, avvisi di dei lotto, cessioni di negozi, banchi pretorii, affitto, affitti di appartamenti e locali vuoti e mobiliati, vendite di cavalli ed altro di qualche entità.

25 parole C. 75 | II Categoria | Inoltre 25 Cent. Sced.
Questa categoria comprende tutti gli avvisi di vendite di commestibili, vino, carbone, terraglie, specialità, accordi inerenti di negozio, come mediatore, sarte, calzaturo, ecc.

25 parole C. 50 | III Categoria | Inoltre 25 Cent. Sced.
Appartengono a questa categoria gli avvisi di cambio o affittamenti mobiliati di non più di 3 ambienti, ricerche od offerte di persone di qualunque classe come: traduttori, commissionari, mastri, persone di servizio, vendite per occasioni d'oggetti in uso, avvisi di smarrimenti, od altri annunzi di poca entità.

Per gli avvisi da ripetersi dieci volte sconto del 30 per cento.
L'AMMIN.

Pillole Manzoni
(ANTIANEMICHE) — (RICOSTITUENTI)
Laboratorio chimico farmaceutico
CHIARAVALLE - Marche
Filiale: SAN BENEDETTO DEL TRONTO

Costituite a base di Cacodilato ed Ossalato di ferro, china, stricnina, ecc. di Idrastis Canadensis. Preparato con formola razionale, rappresentano per l'assimilazione e per la tollerabilità uno dei migliori rimedi, in tutte le forme di esaurimento nervoso, di debolezza, neurastenia, isterismo, derivanti da alterazioni disorasiche del sangue.
Si prendono da 2, 3, 4 al giorno.
Si vendono in astuccio di 100 pillole a
LIRE 2.50
Presso le migliori Farmacie d'Italia

Comunicazioni rapide franco-italiane
PER IL SEMPIONE
Il nuovo servizio franco-italiano pel Sempione comprende due PANTENNE attraverso la Francia e) partenza da Parigi alle **14,38**, arrivo a Milano l'indomani mattina alle **7,20** e a Venezia alle 12,15
b) partenza da Parigi alle **20,05**, arrivo a Milano l'indomani alle 9,50 e a Venezia alle **15,25**.
E due treni rapidi partono quotidianamente da Milano per Parigi:
a) partenza da Milano alle **7,40**, arrivo a Parigi l'indomani alle **22,40**
b) partenza da Milano alle **23.15**, arrivo l'indomani alle **14,20**.
Questi treni quotidiani sono composti di wagons-lits, bis-salon, wagon-restaurant 1° e 2° classe.
Inoltre tre volte la settimana — LUNEDÌ' MERCOLEDÌ e SABATO, parte da Parigi alle **20,40** un treno speciale che giunge l'indomani alle **12,30** a Milano e alle **16,50** a Venezia. Questo treno di lusso (wagons lits e ristaurant) il MARTEDÌ, GIOVEDÌ e DOMENICA alle **16,25** parte da Milano e giunge a Parigi alle **7,35** l'indomani mattina.

Agli Industriali
La Società GUTEHOFFNUNGSHUETTE, AKTIENVEREIN FUER BERGBAU UND HUETTENBETRIEB, a Oberhausen (Germania) concessionaria del brevetto italiano Vol. 252 N. 246 Reg. Att. e N. 99147 Reg. Gen., per il trovato: « Dock flottant pneumatique » è disposta a cedere il brevetto od a concedere licenze di fabbricazione od applicazione del trovato a condizioni favorevoli; eventualmente anche a sfruttare il trovato medesimo in quel modo che risultasse più opportuno.
Per schiarimenti ed eventuali trattative, rivolgersi all'UFFICIO BREVETTI D'INVENZIONE e MARCHI di FABBRICA, per l'ITALIA e per l'ESTERO della Ditta **Ing. BARZANO' & ZANARDO**, via Bagutta 24 MILANO.

Agli Industriali
La Società THE GUM TRAGASOL SUPPLY COMPANY LIMITED, a Hooton (Cheshire, Inghilterra) proprietaria del brevetto italiano P. C. D: Castle, Vol. 231 N. 84 Reg. Att. e N. 83121 Reg. Gen., per il trovato: « Perfectionnements dans la fabrication de la gomme dite - Tragasol - extraite des amandes ou fèves de caroubier » è disposta a cedere il brevetto od a concedere licenze di fabbricazione od applicazione del trovato a condizioni favorevoli, eventualmente anche a sfruttare il trovato medesimo in quel modo che risultasse più conveniente.
Per schiarimenti ed eventuali trattative, rivolgersi all'UFFICIO BREVETTI D'INVENZIONE E MARCHI di FABBRICA, PER L'ITALIA e PER L'ESTERO della Ditta **Ing. BARZANO' & ZANARDO**, 24 Via Bagutta, MILANO

Ascensori Falconi - Rappresentante ing. Carlo Moleschott.

SUONERIE ELETTRICHE
F.lli G. C. DALLE MOLLE — Via Due Macelli. 10-11

Suonerie		Tasti porcellana		Filo Lettanea		Quadri		Fili conduttori
centim. e L.	2.45	Ingl. . . . L.	0.50	centim. 12 L.	1 60	3 Numeri L.	11.75	7/10 . . . L. —
» 8 »	3.20	Bicchi. . . .	0.50	» 16 »	1.80	6 »	15.50	8/10 . . . » 3.8
» 9 »	3.75	Bicchi oro »	0.50	» 18 »	2.20	9 »	21.—	9/10 . . . » 4.7
» 10 »	4.75	Legno . . . »	0.25	» 21 »	2.75	10 »	28.50	Cordoni di seta
» 12 »	6.—	Perelle . . . »	0.45	seconde	4.50	12 »	32.—	al metro . . L. 0.2

Impianti, Forniture e manutenzioni
TARIFFE E CATALOGHI GRATIS A RICHIESTA — TELEFONO N. 1564

Paratulmini - F.lli Dalle Molle - Via Due Macelli

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli . . . . . 0.25 6.— 7.40 8.7 19.45 13.30 16.15
Nizza-Torino . . . . . 8.— 8.50 12.50 15.20 18.10 19.45 22.40
Pisa-Milano . . . . . 8.— 8.35 12.55 15.30 20.40 23.45
Foligno-Ancona . . . . . 8.30 10.— 12.40 16.5 18.25 22.30
Firenze-Milano . . . . . 9.— 10.25 14.— 16.15 21.10 23.40
Terontola . . . . . 7.30 13.30 18.— 20.—
Pivoli. 10.45
Civitavecchia 6.35
Frascati 6.55 8.50 12.3 13.15 17.10 19.40 19.25
Velletri-Terracina 6.30 12.25 17.35
Velletri. 20.34
Fiumicino . . . . . 5.45* 8.25 8.40* 18.—
Mandela-Subiaco 7.30 10.25
» Tivoli . . . . . 12.—

Il treno in partenza per Frascati alle 15.15 è festivo e quello delle 18.40 è feriale.

ARRIVI alle linee di

Napoli . . . . . 0.45 8.15 11.40 15.10 14.35 17.40 18.—
20.15 21.55 23.20
Torino-Pisa . . . . . 7.— 8.55 9.55 17.30 19.20 20.22
24.—
Milano-Pisa . . . . . 7.— 8.55 9.55 17.30 19.20 20.22
24.—
Ancona-Foligno . . . . . 7.10 11.45 14.20 21.— 23.40
Milano-Firenze . . . . . 6.50 8.— 11.— 13.10 17.— 18.30 22.50
Arezzano-Tivoli . . . . . 9.2 8.30 9.30 14.35 20.—
Pivoli. 7.50
Civitavecchia 7.55 14.55
Frascati 7.15 8.47 10.30 13.40 18.40 19.35 21.10
22.25
Terracina-Velletri 8.36 16.55 20.56
Velletri 8.36 17.30 21.11* 22.13
Fiumicino-Mandela . . . . . 8.38* 10.7 20.—
» a Trastevere

I treni in arrivo da Frascati alle 10.30 è feriale e quello alle 19.35 è delle 22.25 sono festivi.

FERROVIE SECONDARIE ROMANE
MARINO-ALBANO — Partenze da Roma
8.50 | 7.for. | 7.30fes. | 10.5 | 17.50 | 19for. | 22.20
ALBANO-MARINO — Partenze per Roma
6.45 | 8.— | 9for. | 11.— | 13.45 | 18.30 | 19.45 | 20.45 | 22.30fes.
ANZIO-NETTUNO - Partenze da Roma
8.30fes. | 9.30 | 7.30fes. | 10.20 | 12.35 | 16.30for. | 18.32
NETTUNO-ANZIO — Partenze per Roma
6.10 | 12.16 | 17.10 | 22.50 | fes. da Anzio | 10.48 | 22.10fes.
CIVITACASTELLANA-VITERBO — Partenze da Roma (Trast.)
6.5 — 9.30 | 15.20 | 18.— |
VITERBO-RONCIGLIONE — Arrivi a Roma (Trastevere)
9.45 | 13.47 | 19.— | 22.5 |

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

Roma . . . p.	5.—	9.—	13.—	14.15	16.25
Prima Porta. .	6.41	9.57	14.56	18.12	
Scrofano . . .	6.56	10.12	15.11	18.27	
Castelnuovo. .	7.26	10.41	15.42	18.59	
Morlupo	7.54	10.49	15.50	19.8	
Rignano. . . .	8.3	11.19	16.30	19.36	
S. Oreste . . .	8.11	11.27	16.38	19.43	
Civ. Castellana	8.37	11.52	17.3	20.17	
Civ. Castellana p.	6.8	9.25	14.20	17.40	
S. Oreste	6.43	9.59	14.52	18.15	
Rignano	6.51	10.7	15.—	18.38	
Morlupo	7.19	10.35	15.35	18.50	
Castelnuovo. .	7.29	10.43	15.41	19.07	
Scrofano	7.55	11.10	16.9	19.38	
Prima Porta. .	8.10	11.26	16.24	19.41	
Roma . . . . a.	8.56	12.10	17.10	20.25	

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI
FRASCATI — Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6 alle 20.
GENZANO — Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6.30 alle 19.30 (quest'ultima limitata a Marino).
Partenze da FRASCATI per GENZANO
Ogni ora dalle 7 alle 21.
FRASCATI — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6.32 alle 20.32.
GENZANO — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6.10 alle 20.10.
Partenze da GENZANO per FRASCATI
Ogni ora dalle 6.40 alle 20.40.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma . p.	5.50	9.30	11.50	15.15	19.35	—
Bagni . a.	6.59	10.18	12.38	16.22	20.40	—
Villa Adr.	7.17	10.29	12.56	16.44	20.57	—
Tivoli . a.	7.38	10.44	13.15	17.1	21.38	—
Tivoli . p.	5.45	7.55	11.25	16.30	17.40	19.8
Villa Adr.	6.9	11.41	16.46	18.29	19.27	—
Bagni . a.	6.30	8.23	12.	16.55	18.14	19.37
Roma . a.	7.38	9.2	13.15	17.46	19.28	20.27

GUIDA DEL FORESTIERE

MERCOLEDÌ - Ingresso libero

Vaticano *Biblioteca, Gabinetto Numismatico:* Accesso dal portone di Bronzo e Scala Regia (il 3.o piano è chiuso) e biglietti; dalle 9 alle 18.
Id. *Museo e Manifatture del Mosaico.* Accesso del portone di Bronzo dalle 10 alle 14. (Il permesso via della Segreteria) dalle 9 alle 12.
Id. *Cupola di San Pietro,* (accesso dalla chiesa omonima) dalle 8 alle 11. (Il permesso via della Segreteria) dalle ore 8 alle 11.
Id. *Archivio Segreto.* Si visita con permesso speciale dalle 9 alle 12.
Musei *Artistico Industriale,* via S. Giuseppe a Capo le Case dalle 10 alle 14.
Id. *Dei Gessi,* v. Marmorata 55, dalle 15 alle 18.
Id. *Tiberini,* v. di Nazionale 280, dalle 9 alle 14, e dalle 14 al tramonto.
Catacombe *di S. Agnese,* via Nomentana. (Il permesso dal rettore della Chiesa omonima) dalle 9 al tram.
Id. *S. Sebastiano,* v. Appia Antica dalle 9 al tramonto, e dalle 14 al tramonto.
Cloaca Massima v. S. Teodoro, dalle 9 al tram.
Terme di Tito v. Labicana 198, dalle 9 al tramonto.
Tombe di via Latina, Appia Antica ed altri cimiteri, dalle 9 al tramonto.
Id. *Nazionale,* v. S. Sabina, dalle 9 al tramonto. (Il permesso in piazza SS. Apostoli 65, dalle 10 alle 15.
Id. *Odontoiatrico,* p. del Quirinale 15, dalle 10 alle 15.
Id. *Medici,* Monte Pincio, dalle 8 alle 12 dalle 14 alle 17.
Id. *Umberto I,* fiumi porta del Popolo, dalle 8 al tramonto.

Ingresso Una Lira.
Vaticano accesso via delle Fondamenta, viale dei giardini, *Museo di Scultura Antiche,* dalle 9 alle 13.
Id. Accesso dal portone di Bronzo, scala Regia *Cappella Sistina, Pinacoteca, Stanze di Raffaello e Cappella di Niccolò V,* dalle 9 alle 13.
Musei *Letterneuse Sorro e Gallerie'* p. San Giovanni' in Laterano, dalle 10 alle 15.
Id. *Borghese,* Villa Umberto I, dalle 12 alle 18.
Id. *Nazionale,* delle Terme 79, dalle 10 alle 16.
Id. *Etrusco,* palazzo di Papa Giulio, fuori porta del Popolo dalle 10 alle 16.
Id. *Preistorico ed Etnografico,* v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Id. *Kircheriano,* v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Foro Romano, dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
Palatino del Cesare via San Teodoro, dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
Terme di Caracalla, v. porta S. Sebastiano, dalle 9 al tramonto.
Mausoleo di Augusto, Castel Sant' Angelo, dalle 10 alle 16.
Palazzo della Farnesina, v. Lungara 230, dalle 10 alle 15.30.
Galleria *S. Luca,* v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.
Id. *d'Arte Antica,* v. Lungara 10, dalle 9 alle 14.
Id. *d'Arte Moderna,* Pal. dell'Esposizione via Nazionale dalle 9 alle 14.
Id. *Barberini,* v. Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 16.
Id. *Delle Stampe,* v. Lungara 10, dalle 9 alle 14.
Catacombe *di San Callisto,* v. Appia Antica 82, dalle 9 alle 16.

Ingresso cent. 50.
Musei *Capitolino di Scultura, di Bronzi, Numismatico, e Protomatico,* p. del Campidoglio dalle 10 alle 15.
Gallerie Capitolina di Pittura, p. del Campidoglio dalle 10 alle 15.
Tabularium e **Terre Capitolino,** v. Campidoglio dalle 10 alle 15.
Galleria Colonna v. San Gregorio, dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17.
Colombario di Pomponio Hylus, v. Porta S. Sebastiano 12, dalle 9 alle 17.
Sebastiano 12, dalle 9 alle 17.
Colonna Galleria superiori, dalle 9 al tramon.
Catacombe Ebraiche v. Appia Antica 27, dalle 8 al tramonto.
Sepolcro degli Scipioni, v. Porta San Sebastiano 19, dalle 9 alle 17.

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carte delle Meridionali - Inchiostri Lorilleux Berger-Wirth

CREDITO ITALIANO
SOCIETA' ANONIMA
Capitale Sociale L. 75.000.000 - Riserva ordinaria L. 8.500.000
Bari, Carrara, Chiavari, Civitavecchia, Firenze, Genova, Lucca, Milano, Modena, Monza, Napoli, Novara, Parma, Roma, Sampierdarena, Spezia, Torino.

SEDE DI ROMA - Corso Umberto I., N. 374

SERVIZIO DI LOCAZIONE
di CASSETTE-FORTI e CASSE-FORTI di sicurezza
per la custodia di valori, documenti, gioielli, ecc.

FORMATO	DIMENSIONI Largh.	DIMENSIONI Altezza	DIMENSIONI Largh.	TARIFFA DI LOCAZIONE 1 Mese	3 Mesi	6 Mesi	Anno
	cm.	cm.	cm.	Lire	Lire	Lire	Lire
piccolo	20	9	50	3	6	10	18
Cassette-Forti medio	20	19	50	4	8	14	25
grande	42 1/2	25	50	9	18	28	49
Casse-Forti unico	42 1/2	50	50	18	32	50	80

N. B. — Si pagano a vista e senza provvigione ai Titolari di CASSETTE FORTI e CASSE-FORTI le Cedole scadute e i Titoli estratti esigibili in Roma e si accettano come contanti senza perdita di valuta, per versamenti in Conto corrente e Libretti di risparmio.
I contratti di locazione o di deposito possono essere intestati anche a più persone e Titolari possono delegare una o più persone per la disponibilità delle rispettive CASSETTE-FORTI o CASSE-FORTI e dei cuili depositati in CAMERA-FORTE.

SERVIZIO DI CUSTODIA
DI DEPOSITI CHIUSI
in
CAMERA-FORTE di sicurezza
con o senza
dichiarazione di valore

Nella **Camera-Forte** si ricevono in custodia casse, bauli, casse, valigie, pacchi e genere qualsiasi collo voluminoso, purchè debitamente chiuso e sigillato.
I diritti di custodia vengono computati in ragione di **un centesimo per ogni 20 decimetri cubi al giorno.**

AVVISI ECONOMICI

I^a CATEGORIA
25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 ad.

Affittasi per mezzo p. v. appartamenti di 5-6-8 vani al Prati di Castello.
APPARTAMENTO di 3 ambienti presso Ponte Cavour.
AFFITTASI o si vende villa Ombra (Casentino) 700 m. sul livello del mare, villa signorile, vista splendida, vicinissima a Camaldoli, 15 minuti dalla stazione ferroviaria, composta di 30 ambienti, vasti saloni, completamente mobiliata, scuderia, rimessa, garage, giardino bosco inglese, luce elettrica per tutto, acqua potabile freschissima in casa. 7 1/2 alle 8 1/2 e dalle 13 1/2 alle 15 escluai i giorni festivi
Tipografi Vendesi motorino originale Langen e Wolf Dautre per carte da visita e carta intestata. Macchina Perrow a pedale per carte da visita e carta intestata. Macchina arrotatore. Rivolgersi: Tipografia Squarci, Mercede 10.

Per comunità religiose o collegio vendesi villa stato terreno con fabbricato e cappella nella provincia di Roma, presso il Santuario di Genazzano. Rivolgersi Ufficio Romano 38, fermo posta. 760

I^a D'AFFITTARSI

Elegante appartamento di quattro camere e cucina, arredato con lusso ed eleganza affittasi in via Margherita. Rivolgersi al portiere del Ristorante Regina, via Agostino Depretis.

Vasti locali terreni d'affittarsi in Via Urbana 12.C. e 14, anche con ingresso separati. 1030

Locali terreni grandiosi bene illuminati, vicini al Duomo, da affittare tra poco. Rivolgersi: Alfredo Pieri, Camponuovo, 38. 1052

Locali terreni Dovendosi iniziare costruzione in località centrale Prati Castello, il proprietario li discorre accordarsi preventivamente con affittanari per loro locali terreni adatti a cinematografo, oppure trattenuti caffè, laboratori, magazzini speciali ecc. Superficie da coprirsi mq. 600. Rivolgersi: Dominici, via Tomacelli, 18. 1060

II^a CATEGORIA
25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

BAGNI E VILLEGGIATURE
25 parole L. 1 - In più di 25 Cent. 5 cadauna

III^a CATEGORIA
25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Ex sottufficiale di anni 35, attualmente addetto in un'azienda daziaria e di esattoria nelle provincie, fornito dei migliori documenti per darsi in Roma lo maggiori garanzie sotto ogni riguardo, desidera un posto, anche di fiducia, nella capitale ad e-nentissime condizioni. Rivolgersi S. S. fermo in posta.

Donna di servizio cercasi subito via del Governo Vecchio 86 p.o 4.o porta di fronte. Inutile presentarsi senza ottime referenze. 104

Vedova toscana, madre di famiglia da lunghi anni di piano, re e signorine. Da 20. Fermo posta. 886

Impiegato governativo capo ufficio, pronto dare anche cauzione, disposto a compagnia di uno prima casa, famiglia civile, preferibilmente con agio condizione. Scrivere Riccardi, Amministrazione « Popolo Romano ». 923

Fonografi e dischi Causa partenza vendesi un magnifico fonografo e dischi. Indirizzarsi al Caffè Magistris, via del Lavatore 98 e 100. 988

Per allievo di canto La signora Mariani De Angelis, distinta artista lirica nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio. Via Cavour N. 3. Rivolgersi. 80

Distinta signorina che conosce l'inglese benissimo, il francese, dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana e francese, in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora 43, Scala B, int. 12. 928

D'AFFITTARSI

Camera e salotto elegantemente mobiliati affittansi in piazza di Spagna N. 90 piano quarto. 932

Due camere ben mobiliate, in posizione centralissima, luce elettrica, gas, per uno o due persone stabili in Roma. Volendo camera e studio. Dirigersi alla Amministrazione del « Popolo Romano ». 1038

Camera e salotto mobiliati da affittare Due Macelli 11 p. N. 3 p.o I.o presso distinta famiglia. Rivolgersi al portiere. 1051

Camera e salotto ingresso libero piano to Rivolgersi via Vite di p. p. 1062

CORRISPONDENZE
25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 ad.

30 marzo Nel dolore tristissimo passati questi giorni Se sentite per me pietà commovetevi. Fatemi avere notizie al mio domicilio. Ve ne sconginro. Segui. 1031

Salle de Conversation

Française pour les italiens - Italienne pour les étrangers. Via del Campidoglio N. 5 — Cours pour Dames et Messieurs - Mardi et vendredi de 4h à 5h - Prix: 5 fr. par mois anticipés. — Cours pour Dames et Demoiselles — Mardi et vendredi de 3h à 4h - Mmes Prix.